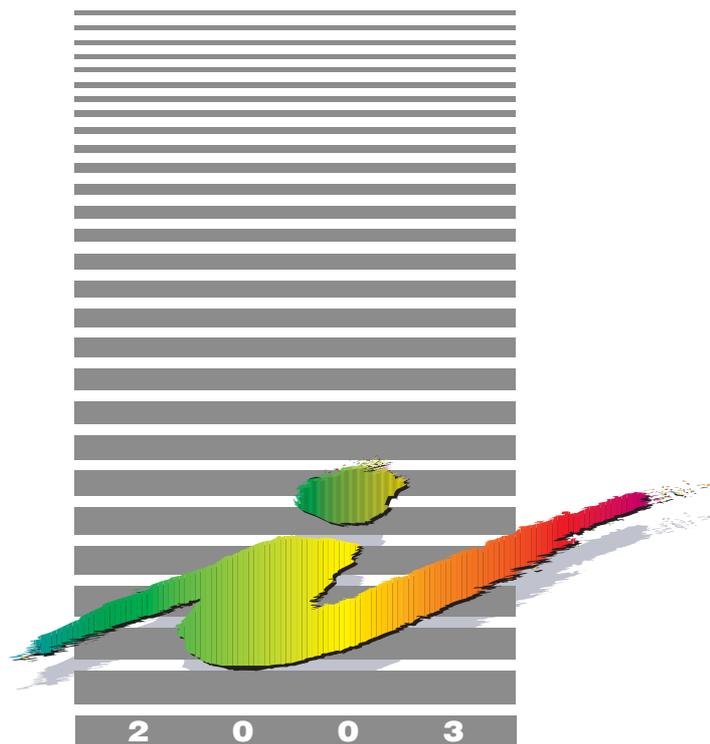




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Settori
Famiglia e società - Lavoro*

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie

*Italia anni 1994-2000
Europa anni 1994-1999*

Contiene floppy disk





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori
Famiglia e società - Lavoro

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie

Italia anni 1994-2000
Europa anni 1994-1999

A cura di: Sara Mastrovita

Hanno collaborato: Simona Rossi (per l'editing delle tavole dei capitoli 5, 6), Daniela Sposato (per l'editing delle tavole dei capitoli 1, 2, 3, 4) Giulio D'Alessandria (per l'impaginazione delle tavole)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:

ISTAT, Servizio Condizioni Economiche delle Famiglie
Tel. 0646734749

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie

Italia, anni 1994- 2000

Europa, anni 1994-1999

Informazioni n. 26 - 2003

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio Produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa:
Poligrafica Ruggiero S.r.l.
Zona Industriale Pianodardine - Avellino

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag. 7
Introduzione	9
Avvertenze	11

L'ITALIA E LE DIFFERENZE TERRITORIALI NEL MERCATO DEL LAVORO: LA SITUAZIONE AL 2000

1. Transizioni e permanenze	15
2. Caratteristiche del lavoro	23

IL MERCATO DEL LAVORO NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

3. La condizione professionale degli individui: transizioni e permanenze in Italia e nell'Unione europea	35
4. Ricerca di lavoro	45
5. Caratteristiche del lavoro dipendente	53
6. Qualità del lavoro	65

Nota metodologica	71
1. La popolazione di riferimento e il disegno campionario	71
2. Le regole di inseguimento e la dinamica del campione	71
3. I tassi di risposta e l' <i>attrition</i>	72
4. La ponderazione e l'imputazione dei valori mancanti	75
Alcune distribuzioni della popolazione campionaria	76

Riferimenti bibliografici	79
--	----

Indice delle tavole statistiche	81
--	----

Appendice - I modelli di rilevazione	85
---	----

Premessa

Il Panel europeo sulle famiglie è un'indagine campionaria longitudinale realizzata con il contributo finanziario dell'istituto di statistica dell'Unione europea (Eurostat), che dal 1994 viene effettuata con cadenza annuale in tutti i Paesi dell'Unione europea. Progettata inizialmente per un periodo di soli tre anni (1994-1996), l'indagine è stata prorogata prima per un triennio (1997-1999), in seguito per altri due anni (fino al 2001). La prima onda (*wave*), realizzata nel 1994, ha coinvolto tutti i Paesi dell'Unione europea eccetto l'Austria, la Finlandia e la Svezia che sono entrati a far parte del progetto rispettivamente nel 1995, nel 1996 e nel 1997. In quest'ultimo anno tre Paesi (Germania, Lussemburgo e Regno Unito) hanno fatto confluire i loro panel nazionali nel Panel europeo.

L'indagine è realizzata dagli istituti nazionali di statistica o da istituti di ricerca nazionali¹ con il coordinamento di Eurostat: questo fa sì che esistano standard comuni in riferimento alla raccolta e predisposizione dei dati (costruzione delle variabili, registrazione e editing dei dati, definizione dei pesi). La struttura longitudinale dell'indagine richiede che i dati ottenuti nelle singole occasioni di indagine siano riesaminati anche alla luce dei risultati delle occasioni successive: la predisposizione dei dati definitivi risulta, quindi, lunga e complessa.

Per ciascuna unità familiare inclusa nella rilevazione sono individuati tutti i membri che la compongono, le caratteristiche demografiche e le relazioni di parentela. Vi è poi un'intervista familiare che spazia su molteplici temi quali la mobilità territoriale, l'abitazione e le spese sostenute per essa, il possesso di beni durevoli, e soprattutto sui diversi indicatori della situazione finanziaria familiare. Inoltre, tutti i componenti del nucleo familiare con 16 anni o più sono oggetto di un'intervista personale. I temi principali di quest'ultima sono l'attività lavorativa e il reddito personale, cui si affiancano quesiti sul tema dell'istruzione e della formazione, sulle pensioni e le altre entrate personali, sulla soddisfazione nei confronti della situazione economico-finanziaria e della vita lavorativa, sulla salute, sulle relazioni sociali.

Il Panel europeo sulle famiglie costituisce una fonte per la produzione di stime longitudinali sul mercato del lavoro che differisce per molteplici ragioni dalla rilevazione dell'Istat sulle forze di lavoro, che ne fornisce le stime ufficiali. La rilevazione sulle forze di lavoro ed il Panel europeo sulle famiglie sono basate su numerosità campionarie diverse: infatti, la prima è condotta ogni trimestre e, in ogni rilevazione, sono effettuate più di 200 mila interviste individuali in circa 75 mila famiglie. Unendo, quindi, i quattro campioni trimestrali si ottiene un campione annuale di circa 800 mila individui. Nel Panel europeo la numerosità campionaria ammonta a circa 21 mila individui e 7 mila famiglie.

Differenze si riscontrano anche nella popolazione oggetto d'indagine: nella rilevazione sulle forze di lavoro sono intervistati gli individui di 15 anni o più; il Panel europeo, invece, essendo un'indagine armonizzata a livello comunitario intervista tutti gli individui di 16 anni o più.

Inoltre, il Panel europeo ha una struttura longitudinale di tipo puro, ovvero segue lo stesso campione per tutta la durata del panel; agli individui è attribuita la stessa chiave identificativa individuale in tutti gli anni d'indagine. Il campione delle Forze di lavoro, invece, è caratterizzato da una struttura longitudinale del tipo 2-2-2, per cui ogni famiglia viene intervistata per due indagini successive, esce temporaneamente dal campione per due indagini e infine rientra nel campione per le ultime due indagini, prima di abbandonarlo definitivamente². Le informazioni raccolte sugli stessi individui in diversi momenti temporali rappresentano la componente longitudinale dell'indagine per un periodo di 18 mesi. Nella rilevazione delle Forze di lavoro non esiste, tuttavia, un identificatore per ciascun record individuale, ma solo una chiave che identifica la stessa famiglia nelle

¹ L'indagine è svolta dagli istituti nazionali di statistica o da istituti para-pubblici o privati; in questo secondo caso agli istituti nazionali spetta il ruolo di coordinamento delle attività. Le unità nazionali sono rappresentate da: The interdisciplinary centre for comparative research in the social sciences – Iccr (Austria); Uia, Ufsia e University of Liège (Belgio); Danish national institute of social research (Danimarca); Institut national de la statistique et des études économiques – Insee (Francia); Statistisches bundesamt (Germania); National statistical service of Greece (Grecia); Economic and social research institute – Esri (Irlanda); Istituto nazionale di statistica – Istat (Italia); Centre d'études de populations, de pauvreté et de politiques socio-économiques – Ceps (Lussemburgo); Centraal bureau voor de statistiek – Cbs (Paesi Bassi); Instituto nacional de estadística – Ine (Portogallo); Social and community planning research – Scpr (Regno Unito); Instituto nacional de estadística – Ine (Spagna).

² Istat. *Forze di lavoro: Media 2000*. Roma: Istat, 2001. (Annuari, n. 6).

diverse occasione di indagine e per la creazione di un archivio longitudinale si ricorre a metodi per l'abbinamento esatto dei record.

Le due indagini divergono, infine, per il periodo di riferimento. Nel Panel le rilevazioni annuali sono state condotte, salvo alcune eccezioni, nel periodo di luglio-ottobre; nelle Forze di lavoro le quattro rilevazioni si svolgono sempre nei mesi di gennaio, aprile, giugno e ottobre e in ognuno di questi mesi è scelta una settimana di riferimento. Tutto questo, unitamente all'esistenza di alcune differenze definitorie, nella struttura del questionario e nei sistemi di ponderazione può influire nella spiegazione di alcune divergenze che si possono riscontrare tra le stime prodotte nelle due indagini.

Le elaborazioni contenute in questo volume sono state effettuate sui dati delle prime sei rilevazioni contenuti nello User's Data Base (Udb), un file di microdati in un formato standardizzato per tutti i paesi europei, diffuso da Eurostat nel dicembre 2002. Le variabili contenute in tale database sono state ricostruite da Eurostat sulla base delle informazioni raccolte con i modelli di rilevazione nazionali.

In questo volume sono pubblicati i risultati riguardanti alcuni indicatori del mercato del lavoro per gli anni dal 1994 al 1999 e costituisce un aggiornamento di un volume relativo agli anni 1994-1997 (Istat, 2002a). Per la sola Italia sono disponibili anche i dati dell'anno 2000. Sono presentati confronti internazionali basati su dati armonizzati e pienamente confrontabili a livello europeo. Vi è da sottolineare, tuttavia, che non sempre l'informazione è disponibile per tutti i Paesi europei. Per il Lussemburgo, la Germania e il Regno Unito i dati provengono dai rispettivi panel nazionali convertiti in formato Echp. Tuttavia, il Lussemburgo resta escluso da tutte le elaborazioni longitudinali il cui anno di partenza è il 1994 perché non esiste la comparabilità dei dati. Anche la Svezia resta esclusa dalle elaborazioni longitudinali, poiché i relativi dati provengono dalla Swedish living conditions survey, un'indagine non longitudinale che non consente di seguire lo stesso campione di individui nel tempo. I dati relativi alla Spagna sono ancora provvisori in quanto l'istituto di statistica spagnolo sta attuando un processo di revisione dei pesi.

Nella nota metodologica sono riportate alcune informazioni sul campionamento e le regole di "inseguimento" del campione, sullo strumento di rilevazione, sulle procedure utilizzate per garantire la produzione di dati di qualità. Vi sono, inoltre, alcune distribuzioni della popolazione campionaria e i modelli di rilevazione per l'anno 2000, strumenti utili per la migliore comprensione delle informazioni contenute nel volume.

Introduzione

Nei capitoli 1 e 2 si presenta la situazione italiana all'anno 2000 con dettaglio relativo alle tre ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno) con lo scopo di far emergere le differenze all'interno del territorio nazionale. Nei successivi capitoli 3-6 la realtà italiana, limitatamente agli anni 1998 e 1999, viene rapportata al contesto europeo tramite confronti con l'Unione europea o con i singoli Paesi dell'Unione europea.

Sono valutati i cambiamenti lordi attraverso lo studio delle transizioni intervenute da una condizione professionale all'altra nella finestra temporale a disposizione. Il campione longitudinale, che costituisce la base di riferimento per queste elaborazioni, è costituito dagli individui sempre presenti nelle coppie di anni presi in esame (cioè 1994 e 1995, 1994 e 1996, 1994 e 1997 eccetera).

Con le informazioni longitudinali rilevate attraverso l'indagine Panel, è stato possibile anche costruire dei *pattern* longitudinali di attività, che catturano le molteplici posizioni nella condizione professionale occupate dagli individui, nel tempo. Lo strumento utilizzato per la costruzione di indicatori longitudinali è stato il "calendario retrospettivo" che registra la condizione principale auto-dichiarata dagli intervistati per ciascuno dei mesi dell'anno precedente quello d'indagine (es. dal gennaio al dicembre 1993, per l'indagine del 1994). I dati mensili così rilevati sono, in un certo senso, assimilabili ad una serie di indagini separate condotte ad intervalli mensili sullo stesso campione di individui. L'informazione mensile può essere utilizzata per costruire stime per un anno intero o per più anni. Nella costruzione dei *pattern* longitudinali di attività, il campione che costituisce la base di riferimento, è costituito dagli individui sempre presenti nella finestra temporale a disposizione.

Per la produzione delle tavole relative al numero di mesi mediamente trascorsi dagli individui per condizione professionale (capitoli 2 e 3), è stato utilizzato il calendario retrospettivo. Più precisamente, si è proceduto al calcolo del rapporto fra il numero di mesi trascorsi da ciascun individuo in una determinata condizione professionale e il numero totale degli individui del campione.

Nel capitolo 4 si approfondiscono, inoltre, alcuni aspetti relativi all'attività di ricerca di lavoro: l'accento è posto sui canali che permettono di trovare un'occupazione. L'indagine Panel, mediante una domanda retrospettiva, consente di verificare il ruolo svolto dai diversi canali di ricerca nel trovare l'attuale lavoro, per tutti gli individui di 16 anni e più, che risultano occupati almeno 15 ore a settimana alla data della rilevazione; è possibile pertanto valutare anche come si modifica nel tempo l'efficacia dei diversi canali.

L'analisi, nel capitolo 5 e in una parte del capitolo 2, si sofferma su alcune caratteristiche del lavoro dipendente, concentrando l'attenzione sui lavoratori dipendenti che hanno dichiarato di lavorare almeno 15 ore a settimana (sono esclusi dall'analisi gli apprendisti retribuiti e i dipendenti con contratto di formazione o riqualificazione professionale).

Un approfondimento interessa la tipologia contrattuale, variabile rilevata per la prima volta nell'indagine Panel a partire dal 1995. La tipologia contrattuale è analizzata relativamente a specifiche caratteristiche demografiche degli individui, come sesso e classe d'età. Per osservare meglio la distribuzione del carattere nelle diverse aree del nostro Paese, è prodotta anche una disaggregazione per ripartizione geografica fino all'anno 2000.

L'analisi di tipo longitudinale per valutare gli spostamenti dei lavoratori tra le diverse forme contrattuali è espressa con matrici di transizione. Le matrici sono costruite prendendo in considerazione lo stesso insieme di individui osservati in due riferimenti temporali; il campione longitudinale è rappresentato, quindi, dagli individui sempre presenti nei due anni presi in esame (1995 e 1996, 1995 e 1997, ecc.).

La qualità del lavoro è uno degli argomenti centrali nell'ambito della strategia europea sull'occupazione contenuta nel Trattato di Amsterdam (1997) e potenziata nei successivi incontri di Stoccolma e Nizza. Questo tema, tuttavia, risulta di non semplice analisi sia per le molteplici dimensioni che caratterizzano il concetto, sia perché non è stato sviluppato ancora un unico indicatore di qualità del lavoro che inglobi, cioè, le caratteristiche oggettive del lavoro, la relazione lavoratore-lavoro svolto, le percezioni e le preferenze soggettive degli individui intervistati.

Il Panel europeo sulle famiglie, oltre alle informazioni sul lavoro svolto, rileva anche le opinioni degli intervistati sul tema della soddisfazione per l'attività lavorativa svolta, sia in generale sia con riferimento ai principali aspetti del proprio lavoro. È possibile, quindi, esaminare come si articola il gradimento per il proprio lavoro in Italia e tra i diversi paesi dell'Unione europea.

Nel capitolo 6 sono presentati degli indicatori soggettivi per alcune dimensioni della qualità del lavoro. Più precisamente si esamina la soddisfazione nei confronti di alcuni aspetti del lavoro come il guadagno, il tipo di lavoro svolto eccetera, dei lavoratori dipendenti (compresi gli individui con contratto di formazione o di riqualificazione professionale e gli apprendisti retribuiti), dei lavoratori autonomi e dei lavoratori non retribuiti nell'azienda familiare. A questi indicatori si affiancano ulteriori informazioni riguardanti alcuni tipi di servizi e/o sovvenzioni offerti dal datore di lavoro ai lavoratori dipendenti.

Avvertenze

A causa degli arrotondamenti operati direttamente dall'elaboratore può verificarsi che uguali voci, in tabelle differenti, presentino differenze nell'ultima cifra e, inoltre, può non verificarsi la quadratura verticale e orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Alcuni indicatori contenuti nella pubblicazione, come il *pattern* longitudinale di attività o numero di mesi trascorso mediamente dagli individui nelle diverse modalità della condizione professionale, sono basati sull'informazione dichiarata dagli intervistati al calendario mensile, i cui riferimenti temporali sono costituiti dall'anno che precede l'anno d'indagine.

SIMBOLI CONVENZIONALI IMPIEGATI NELLE TAVOLE TRASVERSALI

- . nessuna informazione disponibile (nessuna informazione o meno di 20 osservazioni oppure più del 20% di osservazioni mancanti);
- * bassa affidabilità (da 20 a 49 osservazioni oppure 10-20% di osservazioni mancanti);
- - a) quando il fenomeno non esiste;
 - b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - c) quando i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;
 - d) quando il fenomeno esiste ma non viene rilevato (non applicabile).

SIMBOLI CONVENZIONALI IMPIEGATI NELLE TAVOLE LONGITUDINALI

- . meno di 10 osservazioni longitudinali;
- * bassa affidabilità (da 10 a 30 osservazioni longitudinali);
- - a) quando il fenomeno non esiste;
 - b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - c) quando i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;
 - d) quando il fenomeno esiste ma non viene rilevato (non applicabile).

Totale il calcolo del totale è avvenuto sui valori esatti (non arrotondati) e pertanto potrebbero divergere dalla somma delle singole voci che, al contrario, sono state oggetto di arrotondamento;

Ue la colonna 'Ue' (Unione europea) contiene il totale pesato dei risultati nazionali. Per ciascuna riga considera solo quei Paesi per i quali i risultati sono disponibili (quindi dove non è presente il simbolo '-').

Nelle tavole relative a transizioni e permanenze sono inclusi solo gli individui presenti sia nell'anno di partenza che in quello finale. Esse si riferiscono, quindi, ad un sottoinsieme degli individui presenti in un determinato anno e pertanto il numero degli individui può risultare inferiore a quello riportato nelle tavole trasversali.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

Nord: Comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;

Centro: Comprende Toscana, Umbria, Marche e Lazio;

Mezzogiorno: Comprende Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

DEFINIZIONI

Per una migliore comprensione delle tavole, sono fornite di seguito alcune definizioni.

Occupato: Chi al momento della rilevazione, ha dichiarato di lavorare almeno 1 ora a settimana. È collocato tra gli occupati anche chi non lavora al momento della rilevazione, ma ha comunque un lavoro di almeno 15 ore settimanali dal quale è assente per ferie, malattia, infortunio, maternità, cassa integrazione guadagni o per altro motivo. Gli occupati si articolano in lavoratori dipendenti, lavoratori dipendenti con contratto di formazione o riqualificazione professionale, gli apprendisti retribuiti, i lavoratori autonomi e i lavoratori non retribuiti nell'azienda familiare.

In cerca di occupazione: Chi al momento della rilevazione ha dichiarato di essere alla ricerca di occupazione, di non lavorare almeno 15 ore a settimana o di non avere un lavoro di almeno 15 ore da cui è temporaneamente assente. La modalità "in cerca di occupazione" include sia gli individui alla ricerca di prima occupazione che i disoccupati alla ricerca di nuova occupazione.

Inattivo: Chi al momento della rilevazione ha dichiarato di non lavorare almeno 15 ore a settimana o di non avere un lavoro di almeno 15 ore da cui è temporaneamente assente, è classificato tra gli inattivi se successivamente, si è dichiarato studente o apprendista non retribuito, ritirato dal lavoro o in altra condizione (casalinga, in servizio di leva o civile sostitutivo, altro).

La variabile 'ruolo gerarchico', relativa ai lavoratori dipendenti, è suddivisa in tre modalità di risposta che sono state ricostruite nel modo seguente:

Alto: Attività dei lavoratori dipendenti costituita dal coordinare o supervisionare il lavoro di altri e influire, in qualche misura, sulla loro retribuzione o carriera.

Medio: Attività dei lavoratori dipendenti costituita dal coordinare o supervisionare il lavoro di altri.

Basso: Assenza delle funzioni di coordinamento o supervisione del lavoro di altri.

**L'ITALIA E LE DIFFERENZE TERRITORIALI NEL MERCATO DEL
LAVORO: LA SITUAZIONE AL 2000**

1. Transizioni e permanenze

In questo capitolo sono presentate alcune elaborazioni di tipo longitudinale relative alle transizioni nel mercato del lavoro: la condizione professionale auto-dichiarata dagli individui in ciascuno degli anni d'indagine è messa a confronto con quella rilevata nell'ultimo anno d'indagine disponibile, cioè il 2000.

- L'80 per cento degli individui di 16 anni e più occupati nel 1994 si dichiara nella stessa condizione a distanza di sei anni, mentre il 17,4 per cento nella condizione inattiva. La quota di chi si è collocato in cerca di occupazione nella prima rilevazione ed è occupato nell'anno 2000 è pari a 53,1 per cento, il 24,1 per cento si dichiara ancora alla ricerca di occupazione e il 22,4 per cento inattivo. Degli inattivi dell'anno 1994, il 12,6 per cento si è dichiarato occupato nel 2000. La quota di chi si è inattivo nel 1994 ed è alla ricerca di occupazione nell'ultimo anno analizzato è pari a 4,6 per cento, l'82,8 per cento continua, invece, a dichiararsi ancora inattivo dopo sei anni.

- Se si considerano le transizioni avvenute in una finestra temporale più limitata, nella coppia di anni 1999-2000, si osserva una ridotta percentuale di transizioni. Il 94,2 per cento degli occupati auto-dichiarati nel 1999 resta nella stessa condizione ad un anno di distanza, il 2,2 per cento si colloca tra gli individui in cerca di occupazione, mentre il 3,6 per cento si dichiara inattivo. Degli individui alla ricerca di occupazione, il 27,3 per cento ha dichiarato di aver trovato un'occupazione, il 56,5 per cento continua a dichiararsi ancora in cerca di occupazione e il 15,8 per cento si colloca tra gli inattivi. Tra coloro che si erano collocati tra gli inattivi nell'anno 1999, il 93,8 per cento continua a dichiararsi ancora in condizione di inattività; il 6,1 per cento si dichiara occupato o in cerca di occupazione.

- Una matrice di transizioni costruita con due estremi temporali, non consente di evidenziare i diversi stati che gli individui possono occupare nei periodi di tempo all'interno di tale periodo. Ad esempio, chi si è dichiarato in condizione di ricerca di lavoro nel 1994 e nel 2000 (24,1 per cento) non è detto che si trovi continuamente - dal 1994 al 2000 - in quella condizione. Attraverso il calendario retrospettivo, che rileva la condizione principale auto-dichiarata dagli intervistati per ciascuno dei mesi dell'anno precedente quello d'indagine, è stato possibile considerare "continua" un'informazione che nasce "discreta" e, quindi, analizzare il comportamento degli individui in modo continuativo. Le possibili combinazioni degli stati dichiarati dagli individui definiscono diversi *pattern* longitudinali, che sono stati analizzati anche con un dettaglio territoriale relativo alle tre ripartizioni geografiche.

- Nel Nord la percentuale di individui che dichiara di essere stato sempre occupato nel periodo 1994-2000 è maggiore della media italiana (33,2 per cento contro il 28,8 per cento medio) e si registra anche una maggiore permanenza anche nella condizione di 'ritirato dal lavoro' (19 per cento contro il 14,6 per cento medio).

- Nel Mezzogiorno l'1,7 per cento degli individui ha dichiarato di trovarsi sempre in condizione di ricerca di occupazione nei sette anni considerati, mentre il 13,6 per cento ha dichiarato di trovarsi sempre in altra condizione (ad esempio casalinga). Per il 10,7 per cento degli individui, si osserva un *pattern* misto di lavoro alternato a periodi di ricerca di occupazione, contro il 7,5 per cento italiano.

- Passando a considerare le transizioni tra le tipologie di contratto di lavoro (variabile rilevata a partire dal 1995) per il sottoinsieme costituito dai lavoratori dipendenti con almeno 15 ore di lavoro settimanali, emerge che il 96,7 per cento dei lavoratori dipendenti che nel 1995 avevano dichiarato un contratto a tempo indeterminato dichiara, dopo sei anni, la stessa tipologia di contratto.

- Il 62,2 per cento degli individui che nel 1995 avevano un contratto a termine ha, dopo sei anni, una tipologia contrattuale senza scadenza, mentre il 27,4 per cento permane nella stessa tipologia.

- Dei dipendenti a termine nel 1999, il 41,1 per cento è passato ad un contratto a tempo indeterminato nel 2000, mentre il 48,8 per cento dichiara di avere nel 2000 la stessa forma contrattuale dell'anno precedente.

Tavola 1.1 - Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata - Anni 1994-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata) (a)

	Condizione professionale auto-dichiarata 2000				Totale
	Occupato	In cerca di occupazione	Inattivo	Mancata risposta	
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1994					
Occupato	80,0	2,4	17,4	.	100,0
In cerca di occupazione	53,1	24,1	22,4	.	100,0
Inattivo	12,6	4,6	82,8	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	100,0*
Totale	46,2	5,2	48,5	0,1*	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1995					
Occupato	82,5	2,2	15,2	.	100,0
In cerca di occupazione	53,2	29,1	17,5	.	100,0
Inattivo	10,7	4,4	84,8	.	100,0
Totale	46,0	5,4	48,5	0,1*	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1996					
Occupato	84,6	2,3	13,0	0,1*	100,0
In cerca di occupazione	47,2	35,0	17,7	.	100,0
Inattivo	9,9	4,2	85,8	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	100,0*
Totale	45,8	5,7	48,4	0,1*	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1997					
Occupato	88,0	2,3	9,5	.	100,0
In cerca di occupazione	41,2	39,6	18,8	.	100,0
Inattivo	8,1	4,0	87,8	.	100,0
Mancata risposta	68,8*	.	.	-	100,0*
Totale	45,5	5,9	48,5	0,1*	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1998					
Occupato	91,1	2,3	6,4	0,2*	100,0
In cerca di occupazione	37,0	48,0	15,0	.	100,0
Inattivo	4,7	3,6	91,7	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	100,0*
Totale	45,0	6,2	48,7	0,1*	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1999					
Occupato	94,2	2,2	3,6	.	100,0
In cerca di occupazione	27,3	56,5	15,8	.	100,0
Inattivo	3,3	2,8	93,8	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	100,0*
Totale	44,1	6,3	49,5	0,1*	100,0

(a) Negli anni 1994 e 1995 gli individui che hanno dichiarato di lavorare meno di 15 ore a settimana sono stati classificati tra gli individui in cerca di occupazione o tra gli inattivi.

Tavola 1.2 - Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata per sesso - Anni 1994-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata) (a)

	Condizione professionale auto-dichiarata 2000				Totale
	Occupato	In cerca di occupazione	Inattivo	Mancata risposta	
MASCHI					
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1994					
Occupato	81,9	2,5	15,4	.	100,0
In cerca di occupazione	67,0	25,1	7,6	.	100,0
Inattivo	17,2	7,3	75,5	.	100,0
Mancata risposta	.	-	.	.	.
Totale	61,3	5,9	32,7	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1995					
Occupato	84,8	2,1	13,0	.	100,0
In cerca di occupazione	61,7	31,3	6,8	.	100,0
Inattivo	14,3	6,6	79,1	.	100,0
Totale	61,0	6,3	32,6	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1996					
Occupato	86,5	2,2	11,1	.	100,0
In cerca di occupazione	55,5	38,5	5,8	.	100,0
Inattivo	14,0	5,7	80,3	.	100,0
Mancata risposta	.	-	.	.	.
Totale	60,5	6,4	33,0	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1997					
Occupato	89,6	2,3	7,9	.	100,0
In cerca di occupazione	51,9	40,6	7,3	.	100,0
Inattivo	9,9	5,9	84,1	.	100,0
Mancata risposta	.	-	.	.	.
Totale	59,9	6,7	33,3	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1998					
Occupato	92,3	2,3	5,3	.	100,0
In cerca di occupazione	43,5	50,5	6,0	.	100,0
Inattivo	6,5	5,3	88,1	.	100,0
Mancata risposta	.	-	.	.	.
Totale	59,1	7,1	33,7	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1999					
Occupato	95,5	1,9	2,5	.	100,0
In cerca di occupazione	32,3	57,9	9,1	.	100,0
Inattivo	4,4	3,9	91,6	.	100,0
Mancata risposta	.	-	.	.	.
Totale	58,0	7,2	34,7	0,1 *	100,0

(a) Negli anni 1994 e 1995 gli individui che hanno dichiarato di lavorare meno di 15 ore a settimana sono stati classificati tra gli individui in cerca di occupazione o tra gli inattivi.

Tavola 1.2 segue - Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata per sesso - Anni 1994-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata) (a)

	Condizione professionale auto-dichiarata 2000				Totale
	Occupato	In cerca di occupazione	Inattivo	Mancata risposta	
FEMMINE					
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1994					
Occupato	76,6	2,3	21,0	.	100,0
In cerca di occupazione	36,9	23,0	39,6	.	100,0
Inattivo	10,5	3,5	85,9	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	.
Totale	32,6	4,5	62,8	.	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1995					
Occupato	78,4	2,4	19,1	.	100,0
In cerca di occupazione	42,0	26,2	31,4	.	100,0
Inattivo	9,1	3,5	87,3	.	100,0
Totale	32,4	4,7	62,9	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1996					
Occupato	81,0	2,4	16,3	.	100,0
In cerca di occupazione	37,5	31,0	31,5	.	100,0
Inattivo	8,0	3,6	88,4	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	.
Totale	32,3	5,0	62,6	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1997					
Occupato	85,2	2,2	12,4	.	100,0
In cerca di occupazione	28,8	38,4	32,3	.	100,0
Inattivo	7,2	3,1	89,7	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	100,0 *
Totale	32,3	5,1	62,5	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1998					
Occupato	89,1	2,3	8,4	.	100,0
In cerca di occupazione	29,8	45,2	24,9	.	100,0
Inattivo	3,8	2,7	93,5	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	.
Totale	31,9	5,3	62,6	0,1 *	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1999					
Occupato	91,9	2,6	5,4	.	100,0
In cerca di occupazione	21,0	54,6	24,4	.	100,0
Inattivo	2,7	2,3	95,0	.	100,0
Mancata risposta	.	.	.	-	.
Totale	31,3	5,5	63,1	0,1 *	100,0

(a) Negli anni 1994 e 1995 gli individui che hanno dichiarato di lavorare meno di 15 ore a settimana sono stati classificati tra gli individui in cerca di occupazione o tra gli inattivi.

Tavola 1.3 - Pattern longitudinale di attività degli individui di 16 anni o più per ripartizione geografica dell'anno 2000 - Anni 1994-2000 (composizioni percentuali) (a)

	Ripartizioni geografiche			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Sempre occupato	33,2	29,1	23,6	28,8
Sempre in cerca di occupazione	.	.	1,7	0,7
Sempre studente	1,5	2,4	2,9	2,2
Sempre ritirato dal lavoro	19,0	15,8	8,7	14,6
Sempre altro (b)	7,8	10,7	13,6	10,6
Lavoro-ritirato dal lavoro	7,4	8,2	4,7	6,6
Lavoro-in cerca di occupazione	5,4	6,3	10,7	7,5
Lavoro-studio	1,3	1,4 *	0,7	1,1
Lavoro-altro	5,1	4,7	3,7	4,5
Studio-in cerca di occupazione	.	1,0 *	3,1	1,4
Studio-altro	.	.	0,5 *	0,4
In cerca di occupazione-altro	0,5 *	1,1 *	3,5	1,7
Lavoro-in cerca di occupazione-altro	3,1	4,2	6,4	4,5
Lavoro-studio-altro	0,9 *	0,6 *	0,5 *	0,7
Studio-lavoro-in cerca di occupazione	2,5	2,0	2,8	2,5
Studio-in cerca di occupazione-altro	.	.	1,2	0,6
Studio-lavoro-in cerca di occupazione-altro	1,8	2,0	1,7	1,8
Altre condizioni miste	9,8	9,4	10,0	9,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono inclusi solo gli individui sempre presenti nei sette anni d'indagine.

(b) Nella voce altro sono compresi gli individui in altra condizione e le casalinghe.

Tavola 1.4 - Pattern longitudinale di attività degli individui di 16 anni o più per sesso - Anni 1994-2000 (composizioni percentuali) (a)

	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Sempre occupato	41,1	17,9	28,8
Sempre in cerca di occupazione	1,0	0,4	0,7
Sempre studente	1,9	2,4	2,2
Sempre ritirato dal lavoro	15,9	13,4	14,6
Sempre altro (b)	.	19,9	10,6
Lavoro-ritirato dal lavoro	10,1	3,3	6,6
Lavoro-in cerca di occupazione	11,6	3,9	7,5
Lavoro-studio	1,2	1,0	1,1
Lavoro-altro	1,6	7,2	4,5
Studio-in cerca di occupazione	1,3	1,5	1,4
Studio-altro	0,4 *	0,4 *	0,4
In cerca di occupazione-altro	0,4 *	2,9	1,7
Lavoro-in cerca di occupazione-altro	3,0	5,9	4,5
Lavoro-studio-altro	0,9	0,5	0,7
Studio-lavoro-in cerca di occupazione	2,3	2,6	2,5
Studio-in cerca di occupazione-altro	0,5 *	0,8	0,6
Studio-lavoro-in cerca di occupazione-altro	2,2	1,4	1,8
Altre condizioni miste	4,4	14,6	9,8
Totale	100,0	100,0	100,0

(a) Sono inclusi solo gli individui sempre presenti nei sette anni d'indagine.

(b) Nella voce altro sono compresi gli individui in altra condizione e le casalinghe.

Tavola 1.5 - Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto - Anni 1995-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

	Tipologia di contratto 2000					Totale
	A tempo indeterminato	A termine	Lavoro occasionale senza contratto	Altro	Mancata risposta	
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1995						
A tempo indeterminato	96,7	1,3	0,6 *	0,6 *	0,8 *	100,0
A termine	62,2	27,4	6,0 *	.	.	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	50,4 *	22,7 *	17,6 *	.	.	100,0
Altro	80,2	.	.	13,0 *	.	100,0
Mancata risposta
Totale	93,2	3,4	1,4	1,1	0,9 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1996						
A tempo indeterminato	96,5	1,4	0,8 *	0,6 *	0,7 *	100,0
A termine	62,3	24,8	7,5 *	.	.	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	51,0	24,2 *	22,7 *	.	.	100,0
Altro	76,4	.	.	16,6 *	.	100,0
Mancata risposta	76,2 *	100,0 *
Totale	93,0	3,5	1,6	1,1	0,8 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1997						
A tempo indeterminato	96,6	1,6	0,4 *	0,7 *	0,7 *	100,0
A termine	71,2	20,9	4,2 *	.	.	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	48,9	17,3 *	30,8 *	.	.	100,0
Altro	75,5 *	.	.	17,9 *	.	100,0
Mancata risposta	82,9 *	100,0 *
Totale	93,2	3,6	1,4	1,0	0,8 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1998						
A tempo indeterminato	96,6	1,8	0,4 *	0,6 *	0,6 *	100,0
A termine	53,9	36,9	4,2 *	3,3 *	.	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	40,0	16,9 *	36,5 *	.	.	100,0
Altro	49,2 *	.	.	30,2 *	.	100,0
Mancata risposta	79,7 *	100,0
Totale	91,7	4,6	1,5	1,4	0,8 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1999						
A tempo indeterminato	96,9	1,3	0,6 *	0,5 *	0,7 *	100,0
A termine	41,1	48,8	3,9 *	4,0 *	.	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	34,4	13,4 *	51,9	.	.	100,0
Altro	48,6	.	.	41,4 *	.	100,0
Mancata risposta	98,2 *	100,0 *
Totale	91,5	4,4	1,9	1,5	0,7 *	100,0

Tavola 1.6 - Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto per sesso - Anni 1995-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

	Tipologia di contratto 2000				Totale
	A tempo indeterminato	A termine	Altro	Mancata risposta	
MASCHI					
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1995					
A tempo indeterminato	96,4	1,3 *	1,4	0,9 *	100,0
A termine	59,1	28,8 *	8,5 *	.	100,0
Altro	60,3	17,8 *	19,4 *	.	100,0
Mancata risposta
Totale	92,8	3,6	2,5	1,1 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1996					
A tempo indeterminato	96,4	1,2 *	1,6	0,8 *	100,0
A termine	55,6	31,0 *	10,1 *	.	100,0
Altro	59,5	17,0 *	22,4 *	.	100,0
Mancata risposta	75,3 *	.	.	.	100,0 *
Totale	92,6	3,7	2,8	0,9 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1997					
A tempo indeterminato	96,5	1,8 *	1,0 *	0,8 *	100,0
A termine	70,2	18,8	8,9 *	.	100,0
Altro	55,5	.	30,7 *	.	100,0
Mancata risposta	79,2 *	.	.	.	100,0 *
Totale	92,9	3,5	2,5	1,0 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1998					
A tempo indeterminato	96,5	1,6 *	1,1 *	0,8 *	100,0
A termine	52,8	36,3	9,9 *	.	100,0
Altro	42,2	18,9 *	37,3	.	100,0
Mancata risposta	75,6 *	.	.	.	100,0 *
Totale	91,5	4,5	3,0	0,9 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1999					
A tempo indeterminato	96,8	1,4 *	1,1 *	0,8 *	100,0
A termine	43,5	46,8	7,1 *	.	100,0
Altro	41,2	12,2 *	46,0	.	100,0
Mancata risposta
Totale	91,5	4,2	3,3	0,9 *	100,0

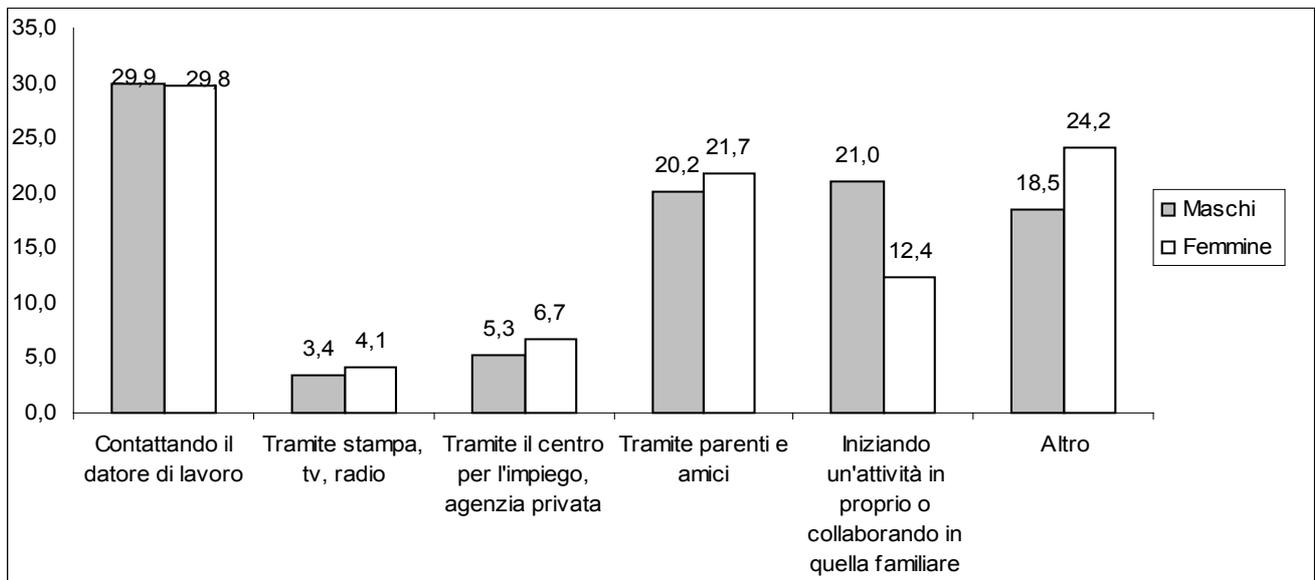
Tavola 1.6 segue - **Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto per sesso - Anni 1995-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)**

	Tipologia di contratto 2000				Totale
	A tempo indeterminato	A termine	Altro	Mancata risposta	
FEMMINE					
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1995					
A tempo indeterminato	97,1	1,4 *	1,0 *	.	100,0
A termine	67,1	25,1 *	.	-	100,0
Altro	64,6	.	25,7 *	-	100,0
Mancata risposta	-	-	-	-	-
Totale	93,9	3,1	2,4	.	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1996					
A tempo indeterminato	96,6	1,7 *	1,0 *	.	100,0
A termine	70,6	16,8 *	.	-	100,0
Altro	72,0	.	20,8 *	-	100,0
Mancata risposta	-	-	-	-	-
Totale	93,8	3,1	2,5	.	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1997					
A tempo indeterminato	96,9	1,4 *	1,2 *	.	100,0
A termine	72,6	23,7	.	-	100,0
Altro	64,1	.	24,7 *	-	100,0
Mancata risposta	92,3 *	.	-	-	100,0 *
Totale	93,5	3,8	2,2	.	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1998					
A tempo indeterminato	96,8	2,1 *	0,8 *	.	100,0
A termine	55,7	37,8	.	-	100,0
Altro	45,9	.	41,8 *	-	100,0
Mancata risposta	86,8 *	-	-	-	100,0 *
Totale	92,1	4,7	2,7	0,5 *	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1999					
A tempo indeterminato	97,3	1,1 *	1,1 *	.	100,0
A termine	38,2	51,3	9,0 *	-	100,0
Altro	40,3	.	49,7	-	100,0
Mancata risposta	-	-	-	-	-
Totale	91,4	4,7	3,3	0,5 *	100,0

2. Caratteristiche del lavoro

- Nel 2000 il numero di mesi trascorsi mediamente in condizione di ricerca di occupazione dagli individui di 16 anni o più nel Mezzogiorno è stato più di cinque volte quello del Nord.
- Il contatto diretto con il datore di lavoro è il canale maggiormente usato in Italia per la ricerca di lavoro. I residenti nel Nord, in particolare, ricorrono più degli individui del Centro e del Mezzogiorno al contatto diretto con il datore di lavoro. I residenti nel Centro rispetto al resto d'Italia utilizzano maggiormente le reti amicali o di parentela. Nel Mezzogiorno, più che nelle restanti ripartizioni, gli individui hanno trovato lavoro contattando il centro per l'impiego o ricorrendo ad altri canali, tra i quali è compreso anche il concorso pubblico.
- Il canale maggiormente diffuso tra gli uomini - dopo il diretto contatto con il datore di lavoro - è l'inizio di un'attività in proprio o la collaborazione nell'attività familiare (21 per cento); per le donne, invece, è il ricorso ad altri canali (24,2 per cento).

Figura 2.1 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per canali attraverso i quali hanno trovato lavoro per sesso – Anno 2000 (composizioni percentuali)



- La forma contrattuale maggiormente diffusa tra i lavoratori dipendenti nell'anno 2000 è il lavoro a tempo indeterminato (87,7 per cento). I contratti a termine rappresentano una forma maggiormente diffusa tra i giovani (16-24 anni) e tra le donne, mentre il lavoro a tempo indeterminato è una tipologia che ricorre di più tra le classi d'età intermedie (40-54 e 55-64 anni).
- Il contratto a tempo indeterminato è più diffuso al Nord che nel Mezzogiorno. Nel 1998, l'11,8 per cento dei lavoratori dipendenti residenti nel Mezzogiorno ha dichiarato di aver firmato un contratto a termine, valore che scende a 9,1 per cento nell'anno 2000. Inoltre, nel Mezzogiorno, contrariamente al resto d'Italia dove il fenomeno è quasi inesistente, alcuni individui dichiarano di svolgere un lavoro occasionale, senza alcun tipo di contratto (nel 1998 e 1999 è stato dichiarato dal 7,5 per cento dei lavoratori dipendenti e nel 2000 dal 6,7 per cento).

- Analizzando il livello di soddisfazione per alcuni aspetti del lavoro, risulta che sono i lavoratori del Nord a dichiararsi sensibilmente più soddisfatti rispetto a chi opera nel Centro e nel Mezzogiorno.

- I servizi che i datori di lavoro offrono più frequentemente ai loro dipendenti sono quelli sanitari o le assicurazioni per malattia: nel Mezzogiorno è più marcata, rispetto al resto d'Italia, la percentuale di lavoratori dipendenti che nei tre anni hanno dichiarato di aver ricevuto un'offerta di servizi sanitari o di assicurazione malattia. I lavoratori delle regioni centrali presentano, invece, valori più elevati rispetto alla media nazionale di offerta di servizi per lo sport, il tempo libero o i centri vacanze, mentre i lavoratori del Nord possono fruire maggiormente rispetto al totale dei lavoratori delle occasioni offerte per lo studio o la formazione professionale.

Figura 2.2 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per sesso e ruolo gerarchico - Anno 2000 (composizioni percentuali)

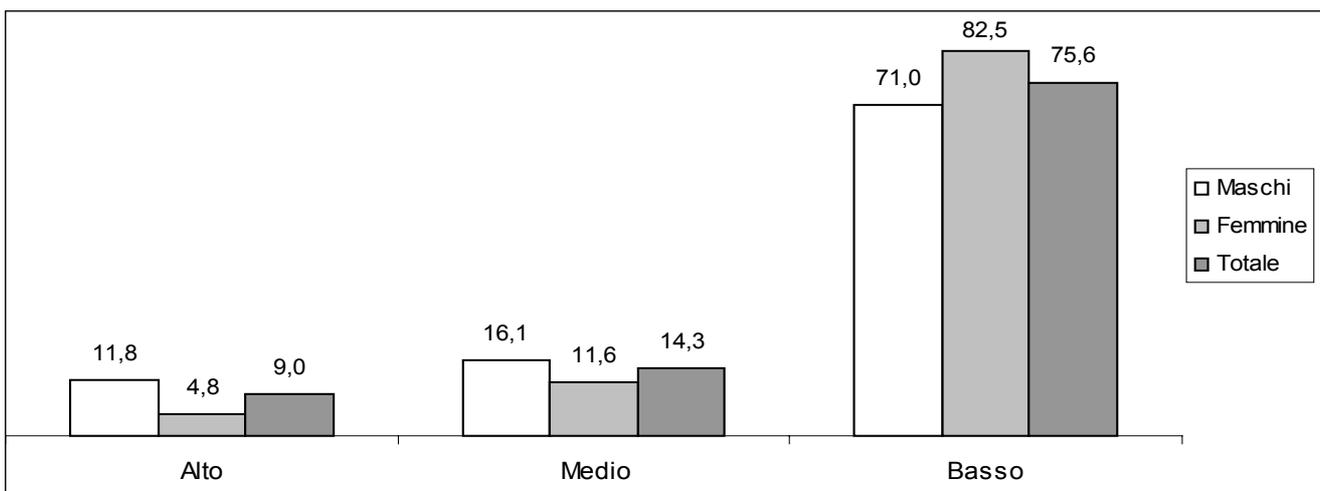


Tavola 2.1 - Mesi trascorsi mediamente nella stessa condizione professionale dagli individui di 16 anni o più nell'anno precedente l'anno di indagine per sesso e condizione professionale - Anno 2000

CONDIZIONI PROFESSIONALI	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Lavoro dipendente	4,6	3,0	3,8
Lavoro autonomo	2,1	0,7	1,4
Ricerca di occupazione	1,0	0,7	0,8
Studio	1,1	1,1	1,1
Ritirato dal lavoro	2,9	2,5	2,7
Altra condizione	0,3	4,0	2,2
Mancata risposta	-	-	-
Totale	12,0	12,0	12,0

Tavola 2.2 - Mesi trascorsi mediamente nella stessa condizione professionale dagli individui di 16 anni o più nell'anno precedente l'anno di indagine per ripartizione geografica e condizione professionale - Anni 1998-2000

CONDIZIONI PROFESSIONALI	Ripartizioni geografiche			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 1998				
Lavoro dipendente	4,2	3,6	3,1	3,7
Lavoro autonomo	1,5	1,4	1,2	1,4
Ricerca di occupazione	0,4	0,6	1,7	0,9
Studio	0,8	1,2	1,3	1,1
Ritirato dal lavoro	3,3	2,8	1,8	2,6
Altra condizione	1,8	2,4	2,9	2,3
Mancata risposta	-	-	-	-
Totale	12,0	12,0	12,0	12,0
ANNO 1999				
Lavoro dipendente	4,2	3,5	3,1	3,7
Lavoro autonomo	1,5	1,3	1,2	1,4
Ricerca di occupazione	0,4	0,7	1,6	0,9
Studio	0,8	1,3	1,4	1,1
Ritirato dal lavoro	3,3	2,9	1,9	2,7
Altra condizione	1,8	2,3	2,8	2,2
Mancata risposta	-	-	-	-
Totale	12,0	12,0	12,0	12,0
ANNO 2000				
Lavoro dipendente	4,3	3,5	3,2	3,8
Lavoro autonomo	1,5	1,4	1,2	1,4
Ricerca di occupazione	0,3	0,7	1,6	0,8
Studio	0,9	1,2	1,3	1,1
Ritirato dal lavoro	3,3	2,9	1,9	2,7
Altra condizione	1,7	2,3	2,8	2,2
Mancata risposta	-	-	-	-
Totale	12,0	12,0	12,0	12,0

Tavola 2.3 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali ripartizione geografica e canale di ricerca del lavoro - Anni 1998-2000 (composizioni percentuali) (a)

CANALI DI RICERCA DEL LAVORO	Ripartizioni geografiche			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 1998				
Contattando il datore di lavoro	29,3	27,3	24,7	27,5
Tramite stampa, tv, radio	4,8	2,8 *	2,4 *	3,7
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	4,3	5,9 *	9,2	6,0
Tramite parenti e amici	22,3	25,0	16,6	21,2
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	16,3	17,5	18,9	17,3
Altro	21,0	19,3	23,8	21,5
Mancata risposta	2,0	2,2 *	4,4	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 1999				
Contattando il datore di lavoro	31,5	25,5	24,9	28,5
Tramite stampa, tv, radio	4,9	3,5 *	2,2 *	3,8
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	4,5	5,7	8,3	5,8
Tramite parenti e amici	20,4	24,9	19,2	20,9
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	16,0	19,3	18,8	17,5
Altro	21,0	18,9	23,3	21,2
Mancata risposta	1,7 *	2,2 *	3,3	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 2000				
Contattando il datore di lavoro	32,0	27,4	27,4	29,8
Tramite stampa, tv, radio	4,4	3,7 *	2,2 *	3,7
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	4,8	5,6 *	7,9	5,9
Tramite parenti e amici	20,4	24,9	18,6	20,7
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	16,6	18,8	19,1	17,7
Altro	20,4	18,0	23,0	20,7
Mancata risposta	1,4 *	.	1,8 *	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Si tratta di individui che hanno iniziato l'attuale lavoro almeno due anni prima dell'anno d'indagine

Tavola 2.4 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto, sesso e classe d'età - Anno 2000 (composizioni percentuali)

	Tipologie di contratto					Totale
	A tempo indeterminato	A termine	Lavoro occasionale senza contratto	Altro	Mancata risposta	
SESSO						
Maschi	88,2	5,8	3,4	1,5	1,1 *	100,0
Femmine	87,0	7,9	1,7 *	2,4	.	100,0
CLASSI D'ETÀ						
16-24 anni	73,1	15,3	6,1 *	.	.	100,0
25-39 anni	86,0	8,4	2,8	1,7	1,1 *	100,0
40-54 anni	92,3	3,2	1,9 *	1,6 *	.	100,0
55-64 anni	89,5	5,1 '	100,0
65 anni e più	.	-	.	-	-	.
Totale	87,7	6,6	2,7	1,9	1,1	100,0

Tavola 2.5 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per ripartizione geografica e tipologia di contratto - Anni 1998-2000 (composizioni percentuali)

TIPOLOGIE DI CONTRATTO	Ripartizioni geografiche			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 1998				
A tempo indeterminato	92,3	88,0	77,0	86,7
A termine	5,2	6,7	11,8	7,6
Lavoro occasionale senza contratto	.	.	7,5	3,1
Altro	1,2 *	.	2,4	1,5
Mancata risposta	.	.	1,3 *	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 1999				
A tempo indeterminato	91,8	88,4	79,3	87,4
A termine	5,4	5,9	8,8	6,6
Lavoro occasionale senza contratto	-	2,9 *	7,5	3,1
Altro	1,8 *	2,3 *	3,8	2,5
Mancata risposta
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 2000				
A tempo indeterminato	92,0	88,6	80,5	87,7
A termine	5,6	5,2	9,1	6,6
Lavoro occasionale senza contratto	.	.	6,7	2,7
Altro	1,0 *	2,8 *	2,6	1,9
Mancata risposta	.	.	1,1 *	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 2.6 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per ripartizione geografica, sesso e ruolo gerarchico - Anni 1998-2000 (composizioni percentuali)

SESSO RUOLI GERARCHICI	Ripartizioni geografiche			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 1998				
Maschi				
Alto	13,6	11,1	8,8	11,4
Medio	21,3	16,1	11,3	16,8
Basso	64,6	69,5	78,2	70,3
Mancata risposta	.	.	1,7 *	1,5 *
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine				
Alto	3,7 *	-	4,0 *	3,7
Medio	15,4	11,1 *	10,9	13,4
Basso	79,8	85,0	83,3	81,7
Mancata risposta	.	.	.	1,2 *
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale				
Alto	9,2	7,9	7,2	8,3
Medio	18,6	14,2	11,1	15,4
Basso	71,4	75,7	79,9	74,9
Mancata risposta	.	.	1,8 *	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 1999				
Maschi				
Alto	14,7	12,6	9,0	12,4
Medio	18,8	15,2	11,9	15,7
Basso	66,0	71,7	78,0	71,1
Mancata risposta	.	.	.	0,8 *
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine				
Alto	4,6 *	-	4,7 *	4,2
Medio	14,7	12,1 *	8,9	12,8
Basso	80,8	84,6	85,4	82,7
Mancata risposta
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale				
Alto	10,1	8,6	7,6	9,1
Medio	16,9	14,0	10,9	14,5
Basso	72,6	76,7	80,4	75,8
Mancata risposta	.	.	1,1 *	0,6 *
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 2000				
Maschi				
Alto	15,6	9,8	7,9	11,8
Medio	19,7	16,2	11,4	16,1
Basso	63,8	71,5	80,0	71,0
Mancata risposta	.	.	.	1,1 *
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine				
Alto	5,2 *	-	4,4 *	4,8
Medio	12,5	14,0 *	7,9	11,6
Basso	81,5	80,2	86,8	82,5
Mancata risposta
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale				
Alto	10,9	7,7	6,8	9,0
Medio	16,4	15,3	10,3	14,3
Basso	71,8	74,9	82,2	75,6
Mancata risposta	.	.	.	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 2.7 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per ripartizione geografica, sesso e livello di soddisfazione del lavoro - Anni 1998-2000 (composizioni percentuali)

LIVELLI DI SODDISFAZIONE (a)	Ripartizioni geografiche			Sesso		Totale
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Maschi	Femmine	
ANNO 1998						
1	2,5	2,9 *	6,4	3,4	4,4	3,8
2	5,0	8,3	11,0	7,8	7,0	7,5
3	15,0	17,9	20,1	16,6	18,2	17,2
4	29,5	30,8	27,9	29,7	28,6	29,3
5	31,5	25,2	23,7	28,3	26,9	27,8
6	16,4	14,9	10,6	14,1	14,6	14,3
Mancata risposta
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 1999						
1	2,3	3,9 *	6,0	3,9	3,6	3,8
2	5,5	6,1	11,2	7,3	7,6	7,4
3	15,9	19,6	20,8	17,1	19,9	18,2
4	28,2	27,6	28,6	28,4	27,8	28,2
5	33,0	27,5	24,0	30,2	27,4	29,1
6	14,7	14,7	9,3	12,8	13,4	13,0
Mancata risposta
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 2000						
1	1,9 *	3,6 *	6,0	3,3	3,8	3,5
2	6,9	9,7	11,5	8,9	8,9	8,9
3	17,1	17,8	21,0	17,2	20,5	18,4
4	28,9	32,7	30,9	30,9	29,2	30,3
5	32,0	24,3	22,6	28,7	25,5	27,5
6	13,1	11,9	7,6	10,7	11,8	11,1
Mancata risposta
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) 1: completamente insoddisfatto, 6: completamente soddisfatto.

Tavola 2.8 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali molto o abbastanza soddisfatti di alcuni aspetti del loro lavoro per ripartizione geografica e sesso - Anni 1998-2000 (per 100 individui)

	Aspetti del lavoro					
	Guadagno	Tipo di lavoro svolto	Numero di ore lavorative	Tipo d'orario	Condizioni e ambiente di lavoro	Distanza e/o tempi di percorrenza
ANNO 1998						
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord	19,2	54,3	38,9	45,6	46,7	51,7
Centro	18,6	53,1	36,1	41,9	45,2	46,3
Mezzogiorno	12,3	38,8	27,3	29,4	32,1	38,1
SESSO						
Maschi	17,5	49,6	32,6	38,4	39,5	42,8
Femmine	15,8	48,4	38,3	42,1	45,8	52,5
Totale	16,9	49,2	34,7	39,7	41,8	46,3
ANNO 1999						
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord	21,1	55,0	39,8	47,4	47,9	52,3
Centro	17,0	50,2	32,9	40,1	43,8	47,2
Mezzogiorno	11,8	38,9	25,7	27,1	30,2	37,0
SESSO						
Maschi	17,4	50,0	32,2	37,7	39,4	43,4
Femmine	17,4	47,5	37,2	43,0	45,3	51,8
Totale	17,4	49,1	34,1	39,7	41,6	46,6
ANNO 2000						
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord	17,0	50,2	37,3	43,6	45,0	49,4
Centro	16,8	47,9	33,1	40,2	40,7	44,7
Mezzogiorno	11,9	37,0	24,8	27,3	29,1	36,1
SESSO						
Maschi	16,1	46,3	30,4	36,3	37,4	41,5
Femmine	14,3	44,5	36,4	40,5	42,3	49,3
Totale	15,4	45,7	32,6	37,9	39,2	44,3

Tavola 2.9 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per ripartizione geografica e tipo di servizio e/o sovvenzione offerti dal datore di lavoro - Anni 1998-2000 (per 100 lavoratori dipendenti di 16 anni o più)

SERVIZI E/O SOVVENZIONI	Ripartizioni geografiche			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 1998				
Assistenza infanzia o asili nido	3,1	4,3 *	1,6 *	2,8
Servizi sanitari o assicurazione malattia	16,0	20,8	25,1	19,8
Studio e formazione professionale	21,3	15,2	13,5	17,6
Sport e tempo libero, centri vacanze	7,8	8,5	4,1	6,8
Abitazione	3,7	3,4 *	2,2	3,2
ANNO 1999				
Assistenza infanzia o asili nido	2,1	3,4 *	1,9 *	2,3
Servizi sanitari o assicurazione malattia	14,5	21,5	27,0	19,7
Studio e formazione professionale	19,0	15,6	14,0	16,8
Sport e tempo libero, centri vacanze	8,9	9,2	4,7	7,7
Abitazione	4,1	2,9 *	2,7	3,5
ANNO 2000				
Assistenza infanzia o asili nido	2,3	4,1 *	1,5 *	2,4
Servizi sanitari o assicurazione malattia	15,5	26,0	28,4	21,5
Studio e formazione professionale	16,4	19,4	13,6	16,1
Sport e tempo libero, centri vacanze	8,3	10,5	4,4	7,5
Abitazione	3,2	3,5 *	2,8	3,1

Tavola 2.10 - Individui di 16 anni o più in famiglie che hanno cambiato abitazione per motivi di lavoro per ripartizione geografica - Anni 1998-2000 (per 100 individui in famiglie che hanno cambiato abitazione)

ANNI	Ripartizioni geografiche			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
1998	10,7	10,6 *	5,9	8,9
1999	9,5	9,4 *	5,6	8,0
2000	8,3	10,7 *	5,7	7,7

Tavola 2.11 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali che utilizzano nel loro lavoro una lingua diversa da quella nazionale per ripartizione geografica e sesso - Anni 1998-1999 (per 100 individui)

SESSO	Ripartizioni geografiche			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 1998				
Maschi	16,1	12,2	3,9	11,1
Femmine	16,6	10,4 *	3,2 *	11,9
Totale	16,3	11,5	3,7	11,4
ANNO 1999				
Maschi	16,2	12,5	3,4	11,1
Femmine	17,5	11,2 *	3,5 *	12,6
Totale	16,7	12,0	3,4	11,7

IL MERCATO DEL LAVORO NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

3. La condizione professionale degli individui: transizioni e permanenze in Italia e nell'Unione europea

- Nell'Unione europea il 49 per cento degli individui di 16 anni o più si è classificato, nel 1999, tra gli occupati, il 5,4 per cento tra quelli alla ricerca di occupazione (disoccupati o in cerca di prima occupazione) ed il 44,3 per cento tra gli inattivi.

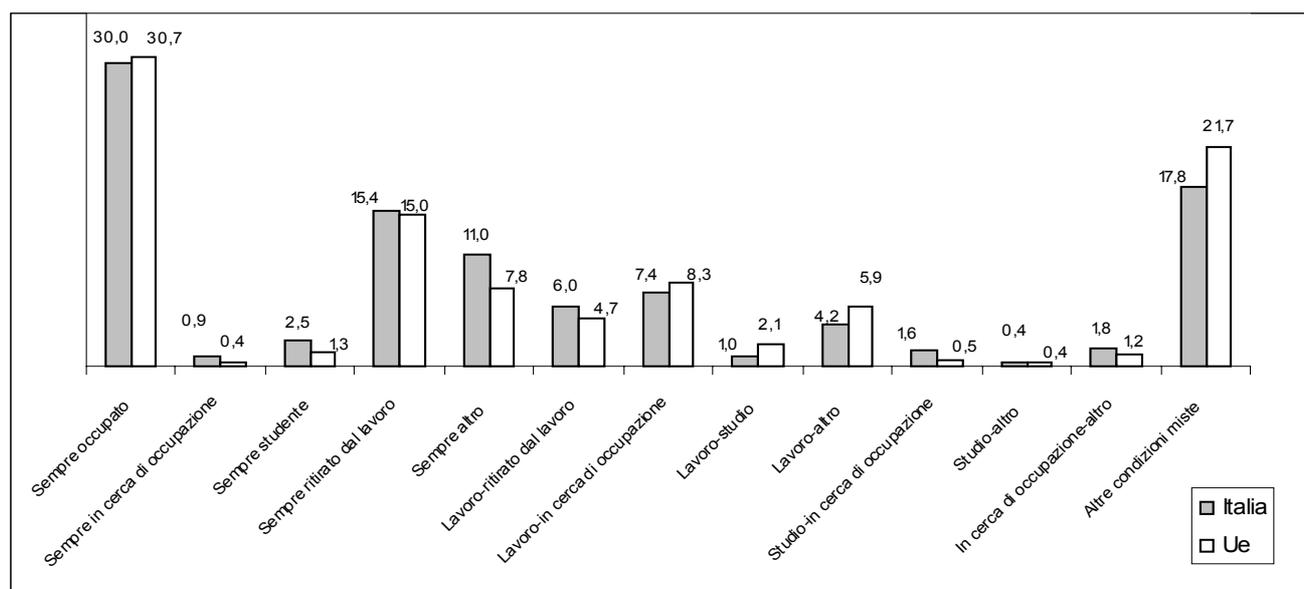
- Il Paese con il maggior numero di occupati è risultato la Danimarca (62,5 per cento). La Spagna, con un valore pari a 7,5 per cento, è il Paese con la quota più alta di individui che si sono dichiarati in cerca di occupazione. Tra i Paesi con la percentuale di inattivi più elevata vi è la Spagna (51,3 per cento), seguita dagli altri paesi dell'area mediterranea come la Grecia (50,6 per cento) e l'Italia (50,1 per cento).

- Considerando la distribuzione per sesso, nel 1999 poco più del 60 per cento dei maschi nell'Unione europea sono occupati, contro il 38,8 per cento delle femmine. Per queste ultime, al contrario si registra una forte presenza nella classe degli inattivi - 54,5 per cento - contro il 33,1 per cento dei maschi.

- I paesi caratterizzati da percentuali di occupati maschi superiori alla media europea sono il Portogallo e la Danimarca (quasi 70 per cento). Per le femmine, escludendo la Danimarca che è l'unico Paese in cui le occupate auto-dichiarate superano il 55 per cento, le percentuali di occupate sono molto più basse. L'Italia, assieme alla Grecia e alla Spagna, risulta essere il Paese dell'Unione Europea con la più bassa quota di occupate (30 per cento circa).

- In Europa, la proporzione dei maschi che si sono collocati tra gli inattivi nel 1999 è 33,1 per cento. Tale quota è la risultante di un comportamento pressappoco uniforme nei singoli paesi. Lo stesso non può dirsi per il gruppo delle femmine. Più del 54 per cento delle stesse, in Europa, si sono dichiarate inattive. Tuttavia questa cifra cambia considerevolmente da paese a paese: si registra il minimo (40,1 per cento) in Danimarca e il massimo (64,7 per cento) in Spagna, che è il Paese d'Europa con la più elevata quota di popolazione femminile che si è auto-dichiarata inattiva, seguito da Grecia (64 per cento) e Italia (63 per cento).

Figura 3.1 - Pattern longitudinale di attività degli individui di 16 anni o più in Italia e nell'Unione europea - Anni 1994-1999 (composizioni percentuali)



- Il 30 per cento degli individui italiani si è dichiarato sempre occupato nei 72 mesi compresi da gennaio 1993 a dicembre 1998, contro il 30,7 per cento dell'Europa; poco meno dell'1 per cento sempre alla ricerca di occupazione; il 2,5 per cento sempre studente, mentre il 15,4 per cento ha dichiarato di essere sempre ritirato dal lavoro. In Italia la percentuale di individui, che nel periodo considerato, ha sperimentato combinazioni miste come lavoro e ricerca di occupazione, oppure lavoro e pensionamento, ammonta rispettivamente al 7,4 per cento e al 6 per cento.

Tavola 3.1 - Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata, Italia e Unione europea - Anni 1994-1999 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata) (a)

CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA	Occupato		In cerca di occupazione		Inattivo		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1995										
Occupato	91,5	90,9	3,2	3,3	5,3	5,6	-	0,2	100,0	100,0
In cerca di occupazione	24,5	28,7	56,8	50,2	18,7	20,8	-	0,3 *	100,0	100,0
Inattivo	3,7	5,7	3,9	3,0	92,4	91,0	-	0,2	100,0	100,0
Mancata risposta	.	65,6	.	5,0 *	.	24,9	-	4,4 *	100,0 *	100,0
Totale	43,3	48,1	7,7	6,5	49,1	45,2	-	0,2	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1996										
Occupato	88,6	87,5	3,1	4,1	8,3	7,9	.	0,5	100,0	100,0
In cerca di occupazione	34,3	35,5	45,9	40,8	19,8	22,3	.	1,4	100,0	100,0
Inattivo	5,2	8,1	4,4	3,4	90,3	86,9	.	1,6	100,0	100,0
Mancata risposta	.	67,5	.	4,4 *	.	18,8	-	9,2	100,0 *	100,0
Totale	43,9	48,7	7,0	6,2	49,0	44,0	0,1 *	1,1	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1997										
Occupato	85,5	84,6	3,4	4,4	11,0	9,9	0,1 *	1,1	100,0	100,0
In cerca di occupazione	38,1	38,1	41,5	35,3	20,1	24,2	.	2,3	100,0	100,0
Inattivo	6,7	10,0	4,6	3,7	88,6	84,3	.	1,9	100,0	100,0
Mancata risposta	.	62,2	.	8,3	.	17,8	-	11,7	100,0 *	100,0
Totale	44,1	48,6	6,9	6,2	48,9	43,5	0,1 *	1,6	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1998										
Occupato	83,1	82,6	3,6	4,4	13,3	12,1	.	0,9	100,0	100,0
In cerca di occupazione	45,0	42,5	34,2	30,4	20,7	25,1	.	2,0	100,0	100,0
Inattivo	9,3	12,8	4,7	3,4	86,0	82,0	.	1,8	100,0	100,0
Mancata risposta	.	64,0	.	7,6	.	19,3	-	9,0	100,0 *	100,0
Totale	44,9	49,6	6,5	5,8	48,5	43,3	.	1,4	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1999										
Occupato	80,3	80,9	3,4	3,9	16,2	14,2	.	1,0	100,0	100,0
In cerca di occupazione	47,7	45,1	29,9	24,8	22,3	28,0	.	2,1	100,0	100,0
Inattivo	10,8	14,3	5,0	3,2	84,2	80,7	.	1,7	100,0	100,0
Mancata risposta	.	62,4	.	6,2 *	.	23,5	-	8,0	100,0 *	100,0
Totale	44,8	49,7	6,2	5,1	48,9	43,8	0,1 *	1,5	100,0	100,0

(a) Negli anni 1994 e 1995 gli individui che hanno dichiarato di lavorare meno di 15 ore a settimana sono stati classificati tra gli individui in cerca di occupazione o tra gli inattivi.

Tavola 3.1 segue - Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata, Italia e Unione europea - Anni 1994-1999 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA	Occupato		In cerca di occupazione		Inattivo		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1995										
Occupato	92,5	91,1	2,4	3,3	5,1	5,3	.	0,3	100,0	100,0
In cerca di occupazione	25,2	26,1	56,8	53,3	17,6	19,4	.	1,3	100,0	100,0
Inattivo	3,4	6,0	3,4	2,7	93,1	89,6	.	1,7	100,0	100,0
Mancata risposta	-	37,5	-	6,4	-	29,4	-	26,6	-	100,0
Totale	43,6	48,6	7,1	6,3	49,3	44,0	0,1 *	1,1	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1996										
Occupato	88,5	87,1	2,8	4,2	8,5	7,7	0,1 *	1,0	100,0	100,0
In cerca di occupazione	34,1	34,3	49,8	42,3	16,0	21,4	.	2,0	100,0	100,0
Inattivo	5,0	8,3	4,5	3,3	90,4	86,4	.	2,1	100,0	100,0
Mancata risposta	-	39,0	-	8,8	-	37,1	-	15,2	-	100,0
Totale	43,8	48,7	7,2	6,2	48,9	43,5	0,1 *	1,6	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1997										
Occupato	85,8	85,0	3,1	4,3	11,1	10,0	.	0,7	100,0	100,0
In cerca di occupazione	42,0	40,0	41,4	35,9	16,6	22,7	-	1,4	100,0	100,0
Inattivo	7,7	11,1	4,5	3,1	87,6	83,8	.	2,0	100,0	100,0
Mancata risposta	-	49,2	-	7,6	-	34,3	-	8,9	-	100,0
Totale	44,6	49,7	6,8	5,8	48,5	43,1	0,1 *	1,4	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1998										
Occupato	82,7	83,0	3,3	3,9	13,9	12,3	.	0,8	100,0	100,0
In cerca di occupazione	47,5	43,3	35,2	29,1	17,3	26,1	.	1,6	100,0	100,0
Inattivo	9,5	12,9	4,8	3,1	85,7	82,1	.	1,9	100,0	100,0
Mancata risposta	-	49,2	-	7,0 *	-	32,3	-	11,5	-	100,0
Totale	44,7	49,9	6,5	5,2	48,7	43,5	0,1 *	1,4	100,0	100,0

(a) Negli anni 1994 e 1995 gli individui che hanno dichiarato di lavorare meno di 15 ore a settimana sono stati classificati tra gli individui in cerca di occupazione o tra gli inattivi.

Tavola 3.1 segue - Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata, Italia e Unione europea - Anni 1994-1999 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA	Occupato		In cerca di occupazione		Inattivo		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1996										
Occupato	91,7	90,5	2,7	3,6	5,5	5,1	.	0,8	100,0	100,0
In cerca di occupazione	21,7	27,9	60,6	52,1	17,5	17,5	.	2,5	100,0	100,0
Inattivo	3,4	5,5	3,6	2,7	92,9	90,9	0,1 *	0,9	100,0	100,0
Mancata risposta	.	13,6	.	5,2	.	23,7	-	57,5	100,0 *	100,0
Totale	43,0	48,4	7,2	6,3	49,6	43,8	0,1 *	1,5	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1997										
Occupato	88,5	87,8	3,0	3,8	8,4	7,7	.	0,6	100,0	100,0
In cerca di occupazione	34,9	37,3	48,2	40,9	16,8	20,2	.	1,6	100,0	100,0
Inattivo	5,8	8,6	4,6	3,2	89,6	87,4	.	0,8	100,0	100,0
Mancata risposta	.	19,7	.	4,0	.	24,2	-	52,1	100,0 *	100,0
Totale	43,9	49,5	7,1	5,9	48,9	43,3	0,1 *	1,3	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1998										
Occupato	85,4	85,8	3,1	3,6	11,5	9,9	.	0,7	100,0	100,0
In cerca di occupazione	40,3	41,4	42,5	33,9	17,1	22,9	.	1,7	100,0	100,0
Inattivo	7,9	10,8	4,7	3,1	87,3	85,2	.	0,9	100,0	100,0
Mancata risposta	.	20,4	.	3,9	.	28,3	-	47,3	100,0 *	100,0
Totale	44,1	49,8	6,8	5,3	49,0	43,5	0,1 *	1,4	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1999										
Occupato	85,4	85,8	3,1	3,6	11,5	9,9	.	0,7	100,0	100,0
In cerca di occupazione	40,3	41,4	42,5	33,9	17,1	22,9	.	1,7	100,0	100,0
Inattivo	7,9	10,8	4,7	3,1	87,3	85,2	.	0,9	100,0	100,0
Mancata risposta	.	20,4	.	3,9	.	28,3	-	47,3	100,0 *	100,0
Totale	44,1	49,8	6,8	5,3	49,0	43,5	0,1 *	1,4	100,0	100,0

Tavola 3.1 segue - Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata, Italia e Unione europea - Anni 1994-1999 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA	Occupato		In cerca di occupazione		Inattivo		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1997										
Occupato	92,5	91,6	2,5	3,1	4,9	4,9	.	0,4	100,0	100,0
In cerca di occupazione	27,9	31,0	55,5	50,6	16,5	16,5	.	1,9	100,0	100,0
Inattivo	4,0	5,7	3,8	2,6	92,2	91,1	.	0,6	100,0	100,0
Mancata risposta	50,0 *	28,4	.	6,0	.	17,9	-	47,7	100,0 *	100,0
Totale	43,5	49,0	7,1	6,0	49,3	43,8	0,1 *	1,3	100,0	100,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1998										
Occupato	89,2	88,7	3,1	3,3	7,6	7,4	.	0,6	100,0	100,0
In cerca di occupazione	34,8	38,1	48,4	39,3	16,7	20,9	.	1,7	100,0	100,0
Inattivo	6,0	8,5	4,0	2,6	89,9	88,1	.	0,7	100,0	100,0
Mancata risposta	44,4 *	29,8	.	4,2	.	24,6	.	41,4	100,0 *	100,0
Totale	43,8	49,5	6,9	5,3	49,2	43,8	0,1 *	1,3	100,0	100,0

Tavola 3.1 segue - Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata, Italia e Unione europea - Anni 1994-1999 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA	Occupato		In cerca di occupazione		Inattivo		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTO-DICHIARATA 1999										
Occupato	92,6	91,6	2,5	2,7	4,9	5,2	.	0,5	100,0	100,0
In cerca di occupazione	24,2	29,0	61,2	51,1	14,6	18,1	.	1,7	100,0	100,0
Inattivo	3,1	5,6	3,1	2,1	93,8	91,7	.	0,6	100,0	100,0
Mancata risposta	.	22,7	.	4,2	.	18,1	.	55,0	100,0 *	100,0
Totale	43,2	49,2	7,0	5,3	49,7	44,2	0,0 *	1,3	100,0	100,0

Tavola 3.2 - Mesi trascorsi mediamente nella stessa condizione professionale dagli individui di 16 anni o più nell'anno precedente l'anno di indagine per condizione professionale nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-1999

CONDIZIONI PROFESSIONALI	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
ANNO 1998								
Lavoro dipendente	5,5	4,8	6,6	5,4	5,4	5,4	3,1	4,7
Lavoro autonomo	0,8	0,8	0,6	0,8	0,7	0,6	2,5	1,1
Ricerca di occupazione	0,4	0,7	0,5	1,0	0,6	0,7	0,6	0,8
Studio	0,9	1,1	1,1	1,2	1,0	0,7	0,7	1,3
Ritirato dal lavoro	2,4	2,8	2,8	3,1	2,8	3,2	2,6	1,0
Altra condizione	2,0	1,6	0,4	0,5	1,2	1,0	2,3	3,1
Non applicabile/mancata risposta	0,0	0,2	0,0	0,0	0,3	0,4	0,2	0,0
Totale	12,0							
ANNO 1999								
Lavoro dipendente	5,6	4,8	6,8	5,5	5,4	5,5	3,0	5,0
Lavoro autonomo	0,9	0,8	0,6	0,9	0,7	0,6	2,2	1,1
Ricerca di occupazione	0,3	0,7	0,5	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6
Studio	0,8	1,2	1,1	1,2	1,1	0,7	0,7	1,3
Ritirato dal lavoro	2,4	2,8	2,7	3,1	2,8	3,1	2,5	0,9
Altra condizione	2,0	1,6	0,3	0,5	1,2	1,0	2,7	3,1
Non applicabile/mancata risposta	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,5	0,3	0,0
Totale	12,0							
CONDIZIONI PROFESSIONALI	Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	Ue
ANNO 1998								
Lavoro dipendente	3,7	5,7	-	4,9	5,9	3,5	-	4,6
Lavoro autonomo	1,4	0,5	-	1,8	0,8	1,0	-	0,9
Ricerca di occupazione	0,9	0,2	-	0,6	0,3	1,2	-	0,7
Studio	1,1	0,9	-	1,1	0,7	1,5	-	0,9
Ritirato dal lavoro	2,6	2,5	-	2,1	2,4	1,5	-	2,4
Altra condizione	2,3	2,2	-	1,4	1,8	3,2	-	1,6
Non applicabile/mancata risposta	-	0,0	12,0	0,1	0,1	0,1	12,0	0,9
Totale	12,0							
ANNO 1999								
Lavoro dipendente	3,7	5,7	-	5,0	5,9	3,6	-	4,6
Lavoro autonomo	1,4	0,4	-	1,9	0,8	1,1	-	0,9
Ricerca di occupazione	0,9	0,2	-	0,6	0,3	1,0	-	0,7
Studio	1,1	1,0	-	0,9	0,7	1,6	-	0,9
Ritirato dal lavoro	2,7	2,5	-	2,1	2,5	1,5	-	2,4
Altra condizione	2,2	2,2	-	1,4	1,8	3,2	-	1,6
Non applicabile/mancata risposta	-	0,0	12,0	0,1	0,0	0,0	12,0	0,9
Totale	12,0							

Tavola 3.3 - Mesi trascorsi mediamente nella stessa condizione professionale dagli individui di 16 anni o più nell'anno precedente l'anno di indagine per condizione professionale e sesso, Italia e Unione europea - Anni 1998-1999

CONDIZIONI PROFESSIONALI	Maschi		Femmine		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
ANNO 1998						
Lavoro dipendente	4,6	5,4	2,8	3,8	3,7	4,6
Lavoro autonomo	2,0	1,3	0,7	0,5	1,4	0,9
Ricerca di occupazione	1,1	0,7	0,8	0,6	0,9	0,7
Studio	1,1	0,9	1,1	0,9	1,1	0,9
Ritirato dal lavoro	2,9	2,4	2,4	2,4	2,6	2,4
Altra condizione	0,3	0,4	4,2	2,8	2,3	1,6
Non applicabile/mancata risposta	-	0,9	-	1,0	-	0,9
Totale	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0
ANNO 1999						
Lavoro dipendente	4,6	5,4	2,8	3,8	3,7	4,6
Lavoro autonomo	2,0	1,3	0,7	0,5	1,4	0,9
Ricerca di occupazione	1,1	0,7	0,8	0,6	0,9	0,7
Studio	1,1	0,9	1,1	0,9	1,1	0,9
Ritirato dal lavoro	2,9	2,4	2,4	2,4	2,7	2,4
Altra condizione	0,3	0,4	4,2	2,8	2,2	1,6
Non applicabile/mancata risposta	-	0,9	-	1,0	-	0,9
Totale	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0

Tavola 3.4 - Pattern longitudinale di attività degli individui di 16 anni o più nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1994-1999 (composizioni percentuali) (a)

	Belgio	Danimarca	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
Sempre occupato	31,9	40,9	35,0	30,9	31,0	30,3
Sempre in cerca di occupazione	1,7	.	0,3 *	0,2 *	.	2,4
Sempre studente	1,9	0,5 *	2,0	0,2 *	0,6 *	0,4 *
Sempre ritirato dal lavoro	15,9	16,2	17,5	19,4	12,6	5,5
Sempre altro (b)	7,0	0,5 *	6,3	4,6	12,3	20,7
Sempre non applicabile (c)	-	-	-	.	-	-
Sempre mancata risposta	-	-	-	.	-	-
Lavoro-ritirato dal lavoro	3,4	5,9	4,4	4,9	6,0	2,6
Lavoro-in cerca di occupazione	5,8	11,2	7,4	10,7	8,0	9,2
Lavoro-studio	2,6	2,7	2,0	3,1	0,8	4,4
Lavoro-altro	6,1	2,2	5,3	6,0	8,1	10,0
Studio-in cerca di occupazione	0,7 *	.	0,4 *	0,1 *	0,4 *	0,3 *
Studio-altro	0,8 *	.	0,4 *	0,5 *	0,3 *	0,8 *
In cerca di occupazione-altro	1,6	.	0,6	0,8	1,5	0,8 *
Lavoro-in cerca di occupazione-altro	3,0	3,0	3,5	3,2	5,0	3,4
Lavoro-studio-altro	1,8	1,9	1,4	0,7	0,8	1,0
Studio-lavoro-in cerca di occupazione	2,9	5,9	3,9	1,6	1,5	4,3
Studio-in cerca di occupazione-altro	.	.	0,3 *	.	0,4 *	.
Studio-lavoro-in cerca di occupazione-altro	1,1 *	3,1	2,8	0,5	1,2	0,9 *
Altre condizioni miste	11,6	5,2	6,5	12,6	9,1	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

	Italia	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Ue
Sempre occupato	30,0	-	39,4	36,2	21,9	30,7
Sempre in cerca di occupazione	0,9	-	.	.	0,3 *	0,4
Sempre studente	2,5	-	1,9	0,3 *	2,9	1,3
Sempre ritirato dal lavoro	15,4	-	11,0	14,8	7,2	15,0
Sempre altro (b)	11,0	-	6,0	4,8	19,0	7,8
Sempre non applicabile (c)	-	100,0	-	-	-	3,4
Sempre mancata risposta	-	-	-	-	-	.
Lavoro-ritirato dal lavoro	6,0	-	5,1	5,8	2,1	4,7
Lavoro-in cerca di occupazione	7,4	-	8,9	6,4	11,8	8,3
Lavoro-studio	1,0	-	2,8	2,3	2,1	2,1
Lavoro-altro	4,2	-	7,4	9,4	5,2	5,9
Studio-in cerca di occupazione	1,6	-	0,2 *	.	1,1	0,5
Studio-altro	0,4	-	0,5 *	0,1 *	0,3 *	0,4
In cerca di occupazione-altro	1,8	-	0,7	0,9	2,9	1,2
Lavoro-in cerca di occupazione-altro	3,8	-	4,2	3,9	7,5	3,9
Lavoro-studio-altro	0,6	-	0,9	0,6	0,5	0,8
Studio-lavoro-in cerca di occupazione	2,3	-	1,5	2,8	3,8	2,6
Studio-in cerca di occupazione-altro	0,7	-	0,2 *	0,1 *	0,3 *	0,3
Studio-lavoro-in cerca di occupazione-altro	1,4	-	1,1	0,7	1,8	1,3
Altre condizioni miste	9,0	-	8,2	10,7	9,3	9,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono inclusi solo gli individui sempre presenti nei sei anni d'indagine. L'analisi è svolta sui Paesi sempre presenti nell'Echp nel periodo considerato

(b) Nella voce altro sono compresi gli individui in altra condizione e le casalinghe.

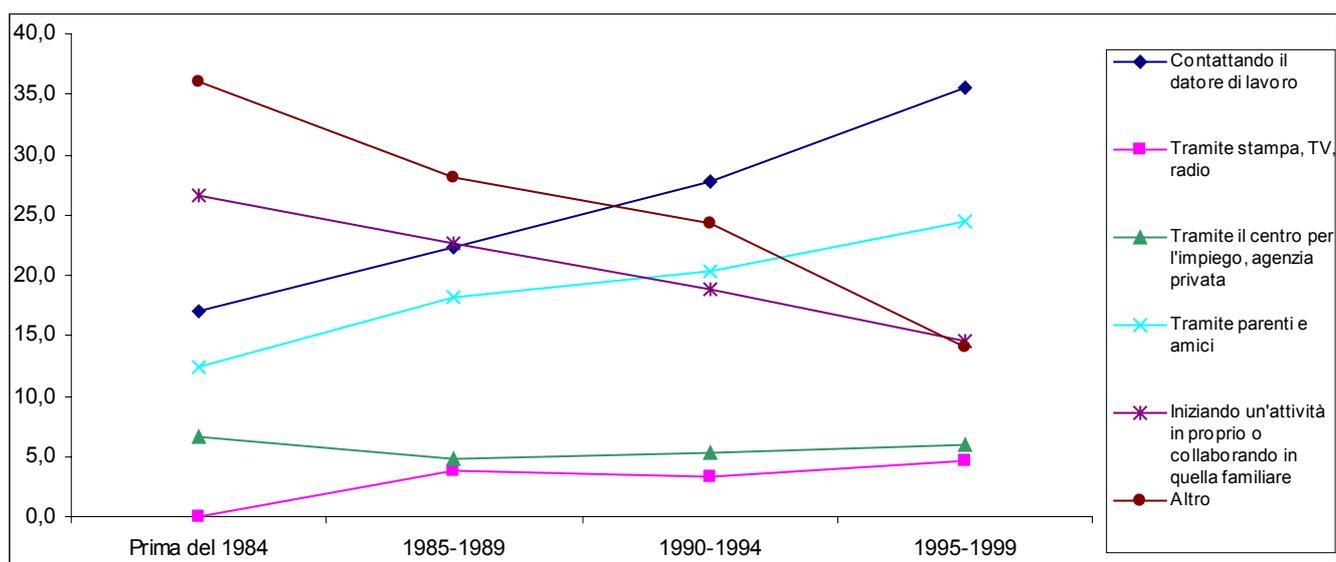
(c) Per Olanda l'informazione non è disponibile.

4. Ricerca di lavoro

- La segnalazione di parenti ed amici e il contatto con il datore di lavoro sono i canali di ricerca del lavoro più utilizzati nei paesi dell'Unione europea. La rete informale di conoscenze e contatti personali che oggi garantisce l'ottenimento di un posto di lavoro, nell'anno 1999, è superiore al 30 per cento in Portogallo e Spagna. In Finlandia più della metà degli occupati ha dichiarato di aver avuto successo nella ricerca di lavoro contattando direttamente il datore di lavoro (51,2 per cento).

- Per il totale dei lavoratori italiani che hanno iniziato l'attuale lavoro almeno due anni prima dell'anno di indagine, il diretto contatto con il datore di lavoro è risultato il mezzo più efficace per la ricerca di lavoro: più di una persona su quattro (precisamente il 28,5 per cento) ha avuto successo presentandosi personalmente o inviando il curriculum al datore di lavoro. La segnalazione da parte di parenti ed amici è risultata efficace nel 20,9 per cento dei casi, mentre il 21,2 per cento ha iniziato un'attività in proprio o ha iniziato a collaborare nell'attività di famiglia. Marginale è stato il ruolo delle inserzioni sulla stampa che sono servite al 3,8 per cento dei lavoratori. Le agenzie di collocamento, pubbliche o private, hanno permesso di trovare un'occupazione a 6 persone su 100. Il restante 21,2 per cento ha indicato una diversa modalità, nella quale è compreso anche il concorso pubblico.

Figura 4.1 – Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per canali attraverso i quali hanno trovato lavoro e per anno d'inizio del lavoro, Italia – Anno 1999 (per 100 individui)



- In Italia, l'efficacia dei diversi canali di ricerca di lavoro sembra essere mutata nel tempo. Il 26,6 per cento di coloro che hanno iniziato a lavorare prima del 1984 hanno avviato un'attività autonoma, mentre negli anni successivi questo stesso canale ha garantito lavoro ad una quota minore di individui: nel quadriennio 1985-89 questa percentuale si abbassa al 22,7 per cento, nel 1990-94 al 20,4 per cento fino ad arrivare nel 1995-1999 al 14,6 per cento. Viceversa, una quota elevata di coloro che hanno avuto accesso ad un'occupazione negli anni più recenti, si è mossa con successo contattando direttamente il datore di lavoro (35,6 per cento contro il 17 per cento agli inizi degli anni '80) o facendosi segnalare da parenti o amici (24,4 per cento rispetto al 12,4 per cento all'inizio del periodo esaminato). Tale andamento, rappresentato nella figura 4.1, permette di fare una duplice osservazione. Da un lato, il contatto con il datore di lavoro e la mediazione di parenti e amici, con il loro andamento crescente si pongono come i due canali più efficaci per la ricerca di lavoro. Dall'altro lato, il concorso pubblico e l'avvio di un'attività in proprio essendo, come è noto, i mezzi maggiormente utilizzati per ottenere un'occupazione stabile, sono legati più strettamente a lavori iniziati nel passato e ancora in corso.

Tavola 4.1 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per sesso e canale di ricerca del lavoro nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-1999 (composizioni percentuali) (a)

SESSO CANALI DI RICERCA DEL LAVORO	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
ANNO 1998								
Maschi								
Contattando il datore di lavoro	46,5	31,8	35,4	47,0	23,0	8,3	27,7	27,2
Tramite stampa, tv, radio	7,3	13,1	24,9	12,3	8,4	15,1	4,5	11,9
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	5,5	9,1	4,1	6,3	8,9	9,4	.	9,4
Tramite parenti e amici	26,3	19,8	16,8	12,1	29,6	25,8	24,3	21,9
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	10,0	10,8	9,3	15,8	10,6	2,3 *	34,2	17,5
Altro	3,3 *	6,5	8,9	3,4 *	17,8	29,4	6,9	4,1
Mancata risposta	.	8,9	.	3,1	1,7 *	9,7	1,7 *	8,0
Totale	100,0							
Femmine								
Contattando il datore di lavoro	45,3	36,1	31,1	50,0	25,1	8,7	27,2	37,7
Tramite stampa, tv, radio	9,4	11,4	39,3	16,5	7,3	16,7	5,9	17,8
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	6,8	12,2	4,0 *	9,6	9,8	8,8	.	9,0
Tramite parenti e amici	23,3	17,1	13,1	11,1	29,1	26,4	29,9	18,8
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	8,8	6,5	4,3 *	8,0	5,8	.	22,6	5,8
Altro	4,9 *	8,1	8,0	2,6 *	21,9	28,8	11,8	4,5 *
Mancata risposta	.	8,6	.	2,2 *	.	9,2	.	6,4
Totale	100,0							
Totale								
Contattando il datore di lavoro	46,0	33,7	33,5	48,6	23,9	8,5	27,5	31,6
Tramite stampa, tv, radio	8,2	12,4	31,4	14,4	7,9	15,8	5,0	14,4
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	6,1	10,5	4,1	7,8	9,3	9,1	1,1 *	9,2
Tramite parenti e amici	25,0	18,6	15,2	11,6	29,5	26,1	26,5	20,6
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	9,5	8,9	7,1	12,0	8,5	2,0	29,7	12,5
Altro	4,0	7,2	8,4	3,0	19,6	29,0	8,8	4,3
Mancata risposta	1,2 *	8,7	.	2,6	1,3 *	9,5	1,4 *	7,4
Totale	100,0							

(a) Si tratta di individui che hanno iniziato l'attuale lavoro almeno due anni prima dell'anno d'indagine

								SESSO
Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	Ue	CANALI DI RICERCA DEL LAVORO
ANNO 1998								
Maschi								
28,9	-	17,6	33,0	-	25,1	-	22,6	Contattando il datore di lavoro
3,8	-	23,4	4,0	-	3,3	-	9,9	Tramite stampa, tv, radio
6,0	-	16,1	1,6 *	-	4,5	-	7,6	Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata
19,8	-	17,3	32,8	-	35,3	-	25,8	Tramite parenti e amici
19,7	-	6,8	18,7	-	20,3	-	12,4	Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare
19,1	-	18,7	7,5	-	7,3	-	17,3	Altro
2,7	-	.	2,4 *	-	4,2	-	4,4	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	Totale
Femmine								
25,5	-	13,5	29,5	-	26,6	-	22,4	Contattando il datore di lavoro
3,6	-	29,7	7,3	-	5,3	-	11,9	Tramite stampa, tv, radio
6,0	-	21,4	3,4	-	7,6	-	8,7	Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata
23,4	-	14,8	34,0	-	31,4	-	25,4	Tramite parenti e amici
13,4	-	3,3	12,9	-	15,6	-	7,6	Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare
25,3	-	17,2	11,1	-	11,1	-	20,0	Altro
2,8	-	.	1,8 *	-	2,4 *	-	4,0	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	Totale
Totale								
27,5	-	15,9	31,4	-	25,7	-	22,5	Contattando il datore di lavoro
3,7	-	25,9	5,4	-	4,0	-	10,7	Tramite stampa, tv, radio
6,0	-	18,3	2,4	-	5,6	-	8,1	Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata
21,2	-	16,3	33,3	-	33,9	-	25,7	Tramite parenti e amici
17,3	-	5,4	16,2	-	18,6	-	10,4	Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare
21,5	-	18,1	9,1	-	8,7	-	18,4	Altro
2,8	-	.	2,2	-	3,5	-	4,2	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	Totale

Tavola 4.1 segue - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per sesso e canale di ricerca del lavoro nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-1999 (composizioni percentuali) (a)

SESSO CANALI DI RICERCA DEL LAVORO	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
ANNO 1999								
Maschi								
Contattando il datore di lavoro	50,0	31,6	37,3	49,5	23,1	5,2	29,2	29,4
Tramite stampa, tv, radio	7,4	13,8	25,5	12,3	7,6	14,0	4,4	11,2
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	4,8	8,5	3,9 *	5,3	9,7	9,3	.	10,3
Tramite parenti e amici	24,0	19,1	14,9	12,7	30,2	27,2	23,8	20,1
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	9,8	12,4	9,6	15,4	10,6	2,3 *	32,3	16,6
Altro	2,9 *	6,1	8,8	2,2 *	17,8	31,4	7,8	3,6 *
Mancata risposta	.	8,5	-	2,6 *	.	10,6	1,7 *	8,8
Totale	100,0							
Femmine								
Contattando il datore di lavoro	45,3	35,8	31,2	52,8	26,4	5,9	28,5	38,3
Tramite stampa, tv, radio	8,6	11,5	38,1	16,5	7,1	16,9	6,1	16,3
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	5,9	12,6	4,5	9,2	9,4	9,7	.	7,5
Tramite parenti e amici	25,2	17,2	12,0	10,1	28,9	25,0	27,1	20,2
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	8,3	6,8	4,4 *	8,1	5,4	.	23,8	5,6
Altro	4,7 *	8,5	9,8	.	21,9	33,8	12,1	3,8 *
Mancata risposta	.	7,6	-	2,4 *	.	7,3	.	8,3
Totale	100,0							
Totale								
Contattando il datore di lavoro	47,9	33,4	34,6	51,2	24,5	5,5	28,8	33,3
Tramite stampa, tv, radio	7,9	12,8	31,2	14,3	7,4	15,2	5,1	13,5
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	5,3	10,3	4,1	7,1	9,6	9,5	1,1 *	9,0
Tramite parenti e amici	24,6	18,3	13,6	11,4	29,6	26,3	25,1	20,1
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	9,2	10,0	7,2	11,9	8,3	1,9	29,0	11,9
Altro	3,8	7,1	9,3	1,6 *	19,6	32,4	9,5	3,7
Mancata risposta	1,3 *	8,1	-	2,5	1,0 *	9,2	1,4 *	8,5
Totale	100,0							

(a) Si tratta di individui che hanno iniziato l'attuale lavoro almeno due anni prima dell'anno d'indagine.

								SESSO
								CANALI DI RICERCA DEL
								LAVORO
Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	Ue	
ANNO 1999								
Maschi								
29,2	-	17,7	32,5	-	26,9	-	22,2	Contattando il datore di lavoro
3,4	-	24,0	3,7	-	3,6	-	9,5	Tramite stampa, tv, radio
5,4	-	16,0	1,5 *	-	4,4	-	7,5	Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata
20,4	-	17,2	34,8	-	34,9	-	26,3	Tramite parenti e amici
20,1	-	7,1	17,8	-	20,0	-	12,3	Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare
19,1	.	17,9	7,7	-	7,0	-	17,8	Altro
2,4	-	.	2,0 *	-	3,2	-	4,4	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	Totale
Femmine								
27,5	-	14,2	29,5	-	28,0	-	22,4	Contattando il datore di lavoro
4,5	-	27,6	6,9	-	5,7	-	11,9	Tramite stampa, tv, radio
6,4	-	22,3	2,7	-	8,8	-	9,0	Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata
21,7	-	14,7	35,7	-	31,7	-	24,9	Tramite parenti e amici
13,3	-	3,9	12,6	-	13,0	-	7,3	Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare
24,5	-	17,2	11,0	-	10,8	-	21,2	Altro
2,1 *	-	.	1,6 *	-	2,0 *	-	3,3	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	Totale
Totale								
28,5	-	16,2	31,2	-	27,3	-	22,3	Contattando il datore di lavoro
3,8	-	25,4	5,1	-	4,3	-	10,5	Tramite stampa, tv, radio
5,8	-	18,6	2,0	-	5,9	-	8,2	Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata
20,9	-	16,2	35,2	-	33,9	-	25,7	Tramite parenti e amici
17,5	-	5,8	15,5	-	17,5	-	10,2	Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare
21,2	-	17,6	9,2	-	8,3	-	19,2	Altro
2,3	-	.	1,8	-	2,8	-	3,9	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	Totale

Tavola 4.2 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per anno d'inizio del lavoro e canale di ricerca del lavoro in Italia e Unione europea - Anni 1998-1999 (composizioni percentuali) (a)

CANALI DI RICERCA DEL LAVORO	Anno d'inizio del lavoro					
	Prima del 1984		1985-1989		1990-1994	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
ANNO 1998						
Contattando il datore di lavoro	16,7	20,0	22,8	21,3	28,1	21,6
Tramite stampa, tv, radio	.	8,5	4,4 *	11,8	3,7 *	12,4
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	6,3 *	6,1	4,8 *	6,2	5,2	5,8
Tramite parenti e amici	14,6	22,6	19,3	27,1	20,4	27,0
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	24,9	15,5	20,5	14,3	19,5	11,6
Altro	36,3	25,9	27,7	17,4	22,9	19,6
Mancata risposta	.	1,4 *	.	2,0	.	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 1999						
Contattando il datore di lavoro	17,0	19,8	22,3	21,5	27,7	21,7
Tramite stampa, tv, radio	.	8,5	3,8 *	11,7	3,3 *	11,6
Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata	6,6 *	6,1	4,8 *	6,3	5,3	5,7
Tramite parenti e amici	12,4 *	22,3	18,2	26,7	20,4	26,7
Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare	26,6	16,1	22,7	15,0	18,9	11,9
Altro	36,0	26,4	28,1	17,6	24,3	19,8
Mancata risposta	.	0,9 *	.	1,3 *	.	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Si tratta di individui che hanno iniziato l'attuale lavoro almeno due anni prima dell'anno d'indagine

1995-1999		Anno d'inizio del lavoro		Totale		CANALI DI RICERCA DEL LAVORO
Italia	Ue	Mancata risposta		Italia	Ue	
		Italia	Ue	Italia	Ue	
ANNO 1998						
35,1	24,4	13,8	10,3	27,5	22,5	Contattando il datore di lavoro
4,3	10,3	.	.	3,7	10,7	Tramite stampa, tv, radio
6,6	10,2	7,1 *	6,6 *	6,0	8,1	Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata
25,0	25,6	17,1	14,8	21,2	25,7	Tramite parenti e amici
14,9	8,0	8,6 *	6,4	17,3	10,4	Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare
13,3	16,5	26,6	26,6	21,5	18,4	Altro
.	5,0	23,6	32,4	2,8	4,2	Mancata risposta
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale
ANNO 1999						
35,6	23,6	14,1 *	11,1	28,5	22,3	Contattando il datore di lavoro
4,7	10,4	.	3,0 *	3,8	10,5	Tramite stampa, tv, radio
6,0	9,9	6,9 *	6,5 *	5,8	8,2	Tramite il centro per l'impiego, agenzia privata
24,4	25,7	16,7	15,8	20,9	25,7	Tramite parenti e amici
14,6	7,8	11,3 *	7,9	17,5	10,2	Iniziando un'attività in proprio o collaborando in quella familiare
14,1	18,3	26,2	25,0	21,2	19,2	Altro
.	4,4	21,8	30,7	2,3	3,9	Mancata risposta
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale

5. Caratteristiche del lavoro dipendente

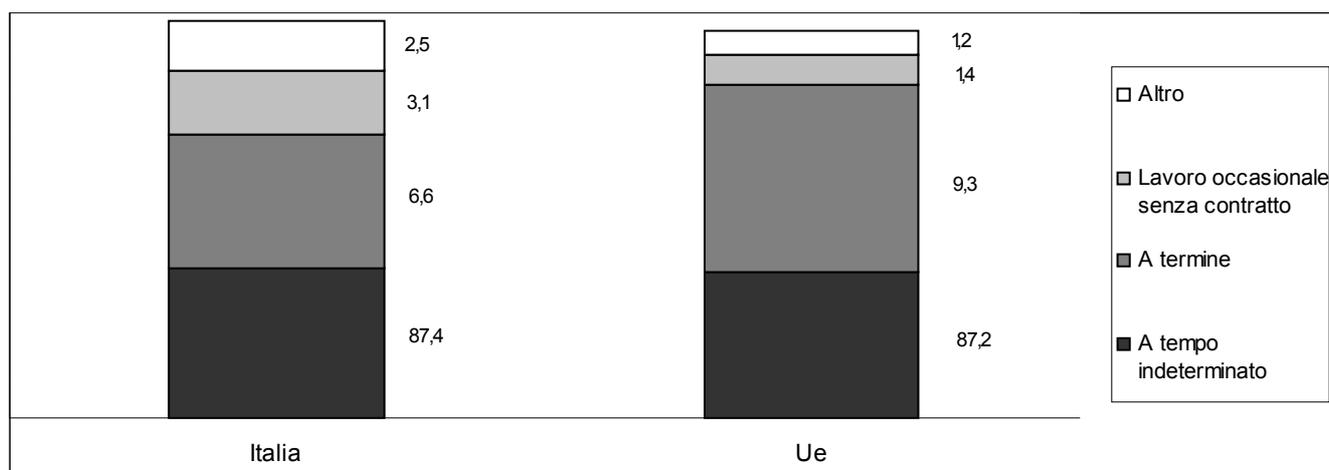
- A livello europeo la percentuale di lavoratori dipendenti che hanno dichiarato di avere un contratto a tempo indeterminato è stabile negli anni 1998-99 (86,8 per cento nel 1998 e 87,2 per cento nel 1999). Stabile al 9 per cento è anche la quota di chi ha dichiarato di avere un contratto a termine. L'andamento a livello di Unione europea non è però confermato nei singoli Paesi.

- In Austria, Lussemburgo e Regno Unito la quota di lavoratori dipendenti che hanno dichiarato di avere un contratto a tempo indeterminato supera il 90 per cento nel biennio considerato. La quota più elevata di dipendenti con contratto a termine si osserva in Spagna (28,5 per cento nel 1998).

- In Italia, in particolare, i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato passano dall'86,7 per cento del 1998 all'87,4 per cento del 1999. La quota dei lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato scende da 7,6 per cento a 6,6 per cento. La percentuale di chi ha dichiarato un lavoro occasionale, anche senza contratto, si attesta al 3 per cento negli anni in questione, mentre sale di un punto percentuale la quota di chi ha dichiarato un'altra tipologia di contratto.

- I contratti a tempo indeterminato sono più frequenti per i maschi che per le femmine; per queste ultime sono maggiormente diffuse forme contrattuali a termine o forme di lavoro senza contratto.

Figura 5.1 – Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto in Italia e Unione europea – Anno 1999 (composizioni percentuali)



- Considerando le transizioni tra le tipologie di contratto si osserva che tra il 1998 ed il 1999 la quota di coloro che permangono con un contratto a tempo indeterminato è pressoché uguale in Italia e nell'Unione europea (rispettivamente 96,8 per cento e 97,2 per cento). La permanenza nella tipologia di contratto a termine è dichiarata da una percentuale di dipendenti italiani (50,4 per cento) inferiore a quella europea (55,1 per cento).

- Le transizioni da una forma di contratto a termine nel 1998 ad un contratto a tempo indeterminato nel 1999 sono dichiarate da una percentuale di lavoratori pari al 42 per cento in Italia e al 41,1 per cento nell'Unione europea.

Tavola 5.1 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-1999 (composizioni percentuali)

TIPOLOGIE DI CONTRATTO	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
ANNO 1998								
A tempo indeterminato	92,5	85,0	88,4	83,7	88,3	91,2	78,4	82,0
A termine	4,8	9,8	5,6	14,1	11,2	6,9	8,2	5,5
Lavoro occasionale senza contratto	.	.	4,9	1,6	-	.	13,2	8,7
Altro	2,0 *	1,9 *	.	0,5 *	-	.	.	2,8
Mancata risposta	.	2,9	.	.	0,5 *	1,9	-	1,0 *
Totale	100,0							
ANNO 1999								
A tempo indeterminato	92,8	87,2	89,6	84,5	88,9	89,4	79,6	80,8
A termine	4,2	9,4	4,4	13,0	10,5	8,1	8,3	5,4
Lavoro occasionale senza contratto	.	.	4,6	1,7	-	0,6 *	11,7	10,3
Altro	2,5 *	2,0 *	.	.	-	-	.	2,1
Mancata risposta	.	1,1 *	.	.	0,6 *	1,8	-	1,4 *
Totale	100,0							

Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	Ue	TIPOLOGIE DI CONTRATTO
ANNO 1998								
86,7	94,2	87,5	79,2	92,6	63,5	82,8	86,8	A tempo indeterminato
7,6	5,8	4,4	11,2	3,6	29,8	5,7	9,1	A termine
3,1	-	0,6 *	3,1	3,7	3,6	2,0	2,0	Lavoro occasionale senza contratto
1,5	-	7,5	6,5	-	3,1	.	1,1	Altro
1,1	-	-	-	0,1 *	-	9,3	1,0	Mancata risposta
100,0	Totale							
ANNO 1999								
87,4	94,9	88,5	78,6	94,3	65,5	82,8	87,2	A tempo indeterminato
6,6	5,1	3,9	11,1	5,7	28,5	5,6	9,3	A termine
3,1	-	0,4 *	3,6	-	3,7	1,7 *	1,4	Lavoro occasionale senza contratto
2,5	-	7,2	6,4	-	2,2	.	1,2	Altro
.	.	.	.	-	.	9,4	0,9	Mancata risposta
100,0	Totale							

Tavola 5.2 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto e classe d'età, Italia e Unione europea - Anni 1998-1999 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Tipologie di contratto					
	A tempo indeterminato		A termine		Lavoro occasionale senza contratto	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
ANNO 1998						
16-24 anni	6,9	7,0	23,2	24,3	16,9 *	33,5
25-39 anni	45,3	42,9	46,8	49,9	52,0	35,4
40-54 anni	40,2	40,2	22,7	21,5	22,4 *	21,3
55-64 anni	7,3	9,6	7,3 *	3,8	.	9,0
65 anni e più	.	0,3	-	.	-	.
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ANNO 1999						
16-24 anni	6,3	7,2	19,8	24,9	20,7 *	23,5
25-39 anni	45,4	42,4	53,1	48,3	43,3	37,0
40-54 anni	40,7	40,2	20,2	21,2	27,6 *	25,6
55-64 anni	7,3	9,8	6,9 *	4,8	.	13,2
65 anni e più	.	0,4	-	.	-	.
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tipologie di contratto						CLASSI DI ETÀ
Altro		Mancata risposta		Totale		
Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	
ANNO 1998						
.	19,7	.	13,7	8,6	9,3	16-24 anni
49,1 *	50,3	50,6 *	62,1	45,8	43,6	25-39 anni
27,2 *	22,8	40,9 *	20,3	38,1	37,7	40-54 anni
.	5,6	.	2,9 *	7,2	9,0	55-64 anni
.	.	-	.	.	0,4	65 anni e più
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale
ANNO 1999						
17,7 *	19,6	.	14,7	7,9	9,3	16-24 anni
51,5	47,2	.	65,6	46,0	43,1	25-39 anni
22,0 *	25,5	.	16,0	38,4	37,8	40-54 anni
.	6,1	.	2,4 *	7,3	9,3	55-64 anni
.	1,6 *	-	.	.	0,5	65 anni e più
100,0	100,0	.	100,0	100,0	100,0	Totale

Tavola 5.3 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto e sesso in Italia e Unione europea - Anni 1998-1999 (composizioni percentuali)

SESSO	Tipologie di contratto					Totale
	A tempo indeterminato	A termine	Lavoro occasionale senza contratto	Altro	Mancata risposta	
ANNO 1998						
Maschi						
Italia	87,2	7,5	2,8	1,4 *	1,1 *	100,0
Ue	88,0	8,7	1,7	1,1	0,5	100,0
Femmine						
Italia	86,1	7,5	3,5	1,8 *	1,1 *	100,0
Ue	85,5	9,6	2,3	1,1	1,5	100,0
Totale						
Italia	86,7	7,6	3,1	1,5	1,1	100,0
Ue	86,8	9,1	2,0	1,1	1,0	100,0
ANNO 1999						
Maschi						
Italia	88,4	5,8	3,2	2,2	.	100,0
Ue	88,2	8,9	1,3	1,2	0,4	100,0
Femmine						
Italia	86,0	7,7	2,9	2,9	.	100,0
Ue	85,7	9,9	1,7	1,3	1,4	100,0
Totale						
Italia	87,4	6,6	3,1	2,5	.	100,0
Ue	87,2	9,3	1,4	1,2	0,9	100,0

Tavola 5.4 - Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto in Italia e Unione europea - Anni 1995-1999
(per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1995	A tempo indeterminato		A termine		Lavoro occasionale senza contratto		Altro		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1996												
A tempo indeterminato	96,3	96,2	1,8	1,8	0,6 *	0,6	0,8 *	0,4	0,5 *	1,0	100,0	100,0
A termine	42,5	37,6	47,8	56,2	3,7 *	2,6	.	2,4	.	1,2 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	24,3 *	41,7	23,6 *	16,3	40,8	36,8	9,9 *	4,7	.	.	100,0	100,0
Altro	46,1	45,2	.	12,4	.	5,9	39,9 *	36,4	.	.	100,0	100,0
Mancata risposta	-	59,6	.	12,4 *	-	.	-	.	.	27,3	.	100,0
Totale	90,8	90,3	4,8	6,1	1,8	1,3	1,9	1,0	0,7 *	1,3	100,0	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1997												
A tempo indeterminato	94,7	95,6	3,6	2,4	0,5 *	0,7	0,4 *	0,4	0,8 *	0,9	100,0	100,0
A termine	50,0	50,5	35,8	43,9	9,1 *	2,6	.	1,6	.	1,4 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	44,6 *	56,1	16,7 *	13,2	26,7 *	25,9	.	4,0	.	.	100,0	100,0
Altro	50,9	53,1	.	15,5	.	7,6	26,1 *	23,8	-	.	100,0	100,0
Mancata risposta	-	79,2	.	10,2 *	-	.	-	.	-	9,4 *	.	100,0
Totale	90,4	91,3	5,8	5,6	1,7	1,3	1,1	0,8	1,0	1,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1998												
A tempo indeterminato	95,6	96,1	2,3	2,2	0,7 *	0,6	0,5 *	0,4	0,9 *	0,7	100,0	100,0
A termine	67,8	61,4	20,2	34,3	5,8 *	1,5	.	2,1	.	0,7 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	36,6 *	60,0	17,1 *	14,3	42,7 *	23,0	.	2,4 *	.	.	100,0	100,0
Altro	65,4	68,6	.	13,1	.	4,0 *	16,2 *	13,8	-	.	100,0	100,0
Mancata risposta	-	76,9	.	12,1 *	-	.	-	.	.	10,5 *	.	100,0
Totale	92,4	92,6	3,7	4,9	2,0	1,0	0,9 *	0,7	1,0 *	0,8	100,0	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1999												
A tempo indeterminato	96,8	96,1	1,5	2,5	0,5 *	0,4	0,9 *	0,5	.	0,5	100,0	100,0
A termine	64,1	68,0	21,6	28,2	8,7 *	1,7	.	1,7	.	0,4 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	54,1 *	67,4	18,2 *	16,1	22,0 *	13,1	.	2,2 *	-	.	100,0	100,0
Altro	75,0	69,4	.	9,5	-	2,9 *	15,6 *	17,9	-	.	100,0	100,0
Mancata risposta	.	75,4	-	9,9 *	-	.	-	.	-	11,6 *	.	100,0
Totale	93,9	93,1	3,0	4,7	1,4	0,7	1,4	0,7	.	0,6	100,0	100,0

Tavola 5.4 segue - Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto in Italia e Unione europea - Anni 1995-1999 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1996	A tempo indeterminato		A termine		Lavoro occasionale senza contratto		Altro		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1997												
A tempo indeterminato	93,9	96,1	4,0	2,2	0,6 *	0,6	0,5 *	0,4	1,0 *	0,7	100,0	100,0
A termine	50,1	40,1	37,6	55,2	7,4 *	2,3	.	1,5	.	0,9 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	25,2 *	42,1	21,0 *	14,2	42,0	38,9	.	3,9	.	0,9 *	100,0	100,0
Altro	57,5	55,0	.	11,6	.	3,9	28,2 *	28,9	.	.	100,0	100,0
Mancata risposta	87,9 *	54,3	.	12,4 *	32,7	100,0 *	100,0
Totale	89,4	90,8	6,3	6,2	1,9	1,3	1,3	0,8	1,1	0,9	100,0	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1998												
A tempo indeterminato	95,3	96,3	2,6	2,1	0,7 *	0,5	0,6 *	0,4	0,8 *	0,7	100,0	100,0
A termine	61,8	54,5	24,9	40,9	7,2 *	1,9	.	1,9	.	0,8 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	35,0 *	54,5	18,2 *	16,4	38,9 *	25,0	.	3,4	.	.	100,0	100,0
Altro	71,2	66,7	.	12,1	.	5,0 *	13,6 *	15,5	.	.	100,0	100,0
Mancata risposta	80,2 *	71,3	.	12,9 *	15,5 *	100,0 *	100,0
Totale	91,7	92,2	4,3	5,3	1,8	1,0	1,1	0,7	1,1 *	0,8	100,0	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1999												
A tempo indeterminato	96,1	96,2	2,0	2,5	0,9 *	0,4	0,8 *	0,4	.	0,5	100,0	100,0
A termine	67,4	64,6	21,0	31,7	8,5 *	1,7	.	1,6	.	0,4 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	50,8	60,0	17,1 *	18,5	29,3 *	17,9	.	3,3	.	.	100,0	100,0
Altro	68,5	68,9	.	10,6	.	3,4 *	17,6 *	17,1	.	.	100,0	100,0
Mancata risposta	100,0 *	73,7	.	10,3 *	12,3 *	100,0 *	100,0
Totale	93,3	92,9	3,3	5,0	1,9	0,8	1,3	0,7	.	0,6	100,0	100,0

Tavola 5.4 segue - Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto in Italia e Unione europea - Anni 1995-1999 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1997	A tempo indeterminato		A termine		Lavoro occasionale senza contratto		Altro		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1998												
A tempo indeterminato	95,6	96,8	2,2	1,8	0,8 *	0,5	0,5 *	0,4	0,9 *	0,5	100,0	100,0
A termine	61,4	43,3	32,3	52,6	3,1 *	1,6	.	2,1	.	0,4 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	39,9 *	46,7	13,4 *	14,5	38,3	34,4	.	3,9	.	.	100,0	100,0
Altro	48,9 *	57,8	.	9,8	.	4,0 *	34,5 *	27,9	.	.	100,0	100,0
Mancata risposta	76,5 *	53,5	.	6,3 *	37,6	100,0	100,0
Totale	91,2	91,3	4,7	6,0	1,9	1,1	1,2	0,8	1,0 *	0,8	100,0	100,0
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1999												
A tempo indeterminato	97,0	96,5	1,4	2,2	0,7 *	0,4	0,7 *	0,4	.	0,5	100,0	100,0
A termine	67,6	58,3	25,8	37,9	4,8 *	1,4	.	1,6	.	0,8 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	39,8 *	55,5	13,8 *	19,2	38,2 *	20,7	.	4,6	.	.	100,0	100,0
Altro	45,2 *	61,3	.	9,4	.	2,7 *	43,0 *	26,5	.	.	100,0	100,0
Mancata risposta	88,9 *	73,6	.	2,8 *	21,4 *	100,0	100,0
Totale	92,8	92,4	3,6	5,3	1,8	0,8	1,5	0,8	0,3 *	0,7	100,0	100,0

Tavola 5.4 segue - Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto in Italia e Unione europea - Anni 1995-1999 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)

TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1998	A tempo indeterminato		A termine		Lavoro occasionale senza contratto		Altro		Mancata risposta		Totale	
	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue	Italia	Ue
TIPOLOGIA DI CONTRATTO 1999												
A tempo indeterminato	96,8	97,2	1,8	1,8	0,7 *	0,3	0,5 *	0,4	0,2 *	0,3	100,0	100,0
A termine	42,0	41,1	50,4	55,1	.	1,0	4,6 *	2,4	-	0,4 *	100,0	100,0
Lavoro occasionale senza contratto	33,5 *	44,1	19,5 *	22,9	46,0	30,6	.	2,0	-	.	100,0	100,0
Altro	17,2 *	42,0	.	16,9	.	5,8 *	57,5 *	35,3	-	.	100,0	100,0
Mancata risposta	93,7	59,1	.	4,6 *	-	34,3	100,0	100,0
Totale	91,1	91,3	5,2	6,3	1,9	0,9	1,6	0,9	0,2 *	0,6	100,0	100,0

Tavola 5.5 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per sesso e ruolo gerarchico nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-1999 (composizioni percentuali)

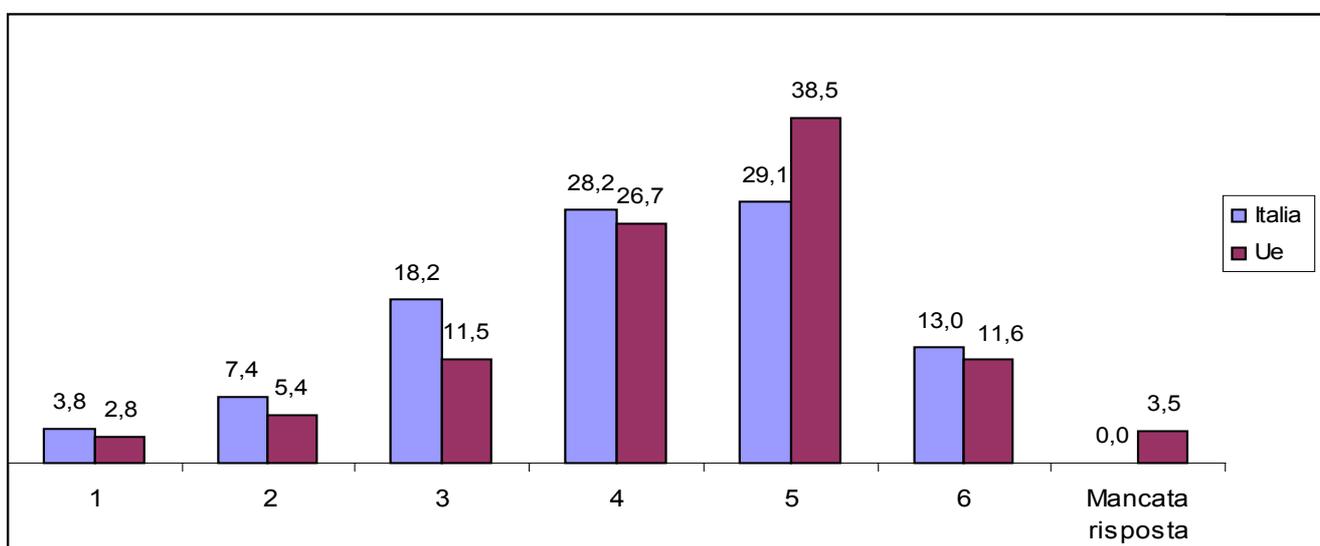
SESSO RUOLI GERARCHICI	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
ANNO 1998								
Maschi								
Alto	12,8	16,0	21,2	20,5	16,4	-	8,5	14,9
Medio	29,1	25,1	14,2	16,4	24,7	-	12,3	14,7
Basso	58,1	56,2	63,5	63,0	58,8	-	78,4	69,3
Mancata risposta	.	2,7 *	.	.	.	-	.	.
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Femmine								
Alto	5,8	5,6	10,0	8,6	7,6	-	3,1 *	8,2
Medio	17,0	18,9	14,7	14,4	19,2	-	6,2	15,9
Basso	76,5	71,3	75,1	76,9	73,1	-	90,5	74,6
Mancata risposta	.	4,2 *	.	.	.	-	.	.
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Totale								
Alto	9,8	11,5	15,9	14,6	12,4	-	6,3	11,9
Medio	24,0	22,4	14,4	15,4	22,2	-	9,8	15,2
Basso	65,9	62,8	69,0	69,9	65,3	-	83,3	71,7
Mancata risposta	.	3,3	.	.	.	-	.	1,2 *
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0
ANNO 1999								
Maschi								
Alto	13,2	16,6	22,6	20,3	16,8	-	9,6	14,1
Medio	27,8	22,9	12,5	14,9	23,2	-	9,7	14,8
Basso	57,9	59,0	64,3	64,6	59,7	-	79,8	69,3
Mancata risposta	-	.	1,8 *
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Femmine								
Alto	6,0	7,6	10,1	7,1	7,2	-	4,4 *	7,4
Medio	17,4	14,5	15,2	16,8	17,8	-	7,9	13,6
Basso	75,8	75,8	73,9	76,1	74,9	-	87,4	77,7
Mancata risposta	-	.	.
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Totale								
Alto	10,1	12,7	16,7	13,8	12,5	-	7,6	11,0
Medio	23,3	19,2	13,8	15,8	20,8	-	9,0	14,3
Basso	65,6	66,3	68,9	70,3	66,6	-	82,7	73,2
Mancata risposta	1,0 *	1,8 *	.	.	.	-	0,7 *	1,5 *
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0

Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	Ue	SESSO RUOLI GERARCHICI
ANNO 1998								
11,4	-	16,0	6,9	26,2	9,7	-	16,4	Maschi
16,8	-	18,7	6,9	15,9	19,9	-	18,9	Alto
70,3	-	65,3	85,6	57,9	68,0	-	63,9	Medio
1,5 *	-	-	.	.	2,4	-	0,8	Basso
100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	Mancata risposta
								Totale
								Femmine
3,7	-	5,4	2,4 *	16,4	4,2	-	8,6	Alto
13,4	-	11,2	6,8	16,7	13,3	-	15,4	Medio
81,7	-	83,3	89,8	66,8	81,2	-	75,4	Basso
1,2 *	-	.	.	.	1,3 *	-	0,6	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	Totale
								Totale
8,3	-	11,9	4,8	21,6	7,7	-	13,0	Alto
15,4	-	15,8	6,8	16,2	17,5	-	17,4	Medio
74,9	-	72,3	87,6	62,1	72,8	-	68,9	Basso
1,4	-	.	0,8 *	.	2,0	-	0,7	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	Totale
ANNO 1999								
12,4	-	15,6	7,2	26,3	9,4	-	16,6	Maschi
15,7	-	20,2	6,7	14,6	18,7	-	17,8	Alto
71,1	-	64,2	85,4	59,1	70,8	-	65,1	Medio
0,8 *	-	.	0,7 *	-	1,1 *	-	0,5	Basso
100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	Mancata risposta
								Totale
								Femmine
4,2	-	5,8	2,7 *	16,9	3,9	-	8,8	Alto
12,8	-	12,9	6,3	16,7	14,2	-	15,1	Medio
82,7	-	81,3	90,4	66,4	81,1	-	75,7	Basso
.	-	-	0,4	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	Totale
								Totale
9,1	-	11,7	5,1	21,8	7,4	-	13,2	Alto
14,5	-	17,3	6,5	15,6	17,1	-	16,6	Medio
75,8	-	71,0	87,7	62,6	74,5	-	69,8	Basso
0,6 *	-	.	0,7 *	-	1,0 *	-	0,4	Mancata risposta
100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	Totale

6. Qualità del lavoro

- Nell'Unione europea gli individui che negli anni 1998 e 1999 si sono dichiarati completamente insoddisfatti del proprio lavoro sono il 2,8 per cento, mentre i soggetti completamente soddisfatti sono pari a 11,6 per cento. È, tuttavia, da segnalare una variabilità di queste percentuali tra i diversi paesi d'Europa. Nel 1999, le più alte percentuali di individui che hanno dichiarato elevati livelli di soddisfazione per l'attività lavorativa si registrano in Austria (31,2 per cento) e Danimarca (27 per cento); invece le più alte percentuali di individui che hanno dichiarato bassi livelli di soddisfazione si registrano nel Regno Unito (5,1 per cento), seguito dall'Italia (3,8 per cento). Nel nostro Paese la percentuale degli individui che hanno scelto il punteggio massimo sulla scala della soddisfazione per il lavoro, decresce nel tempo nel biennio, dal 14,3 per cento al 13 per cento.

Figura 6.1 – Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per livello di soddisfazione del lavoro, Italia e Unione europea – Anno 1999 (composizioni percentuali)



- Con riferimento all'anno 1999, il 25,4 per cento dei lavoratori in Europa si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio guadagno, ma l'apprezzamento sale rapidamente quando si considerano aspetti più qualitativi, come il tipo di orario (48,2 per cento) o le condizioni e l'ambiente di lavoro (47,9 per cento); inoltre, la quota dei lavoratori europei molto o abbastanza soddisfatti raggiunge il 55,5 per cento per il tipo di lavoro svolto o nel caso della distanza dal luogo di lavoro e dei tempi di percorrenza (55,6 per cento). L'Italia, per tutte le voci considerate, si colloca sempre al di sotto della percentuale media dell'Unione.

- Approfondendo l'analisi per l'anno 1999 emerge che in Italia le femmine sono più soddisfatte dei maschi per tutti gli aspetti, ad eccezione del tipo di lavoro svolto e del guadagno; per quest'ultimo non si registrano differenze di genere. Inoltre, i lavoratori del settore pubblico presentano, sia in Italia che in Europa, livelli di soddisfazione più elevati di quelli espressi dai lavoratori del settore privato.

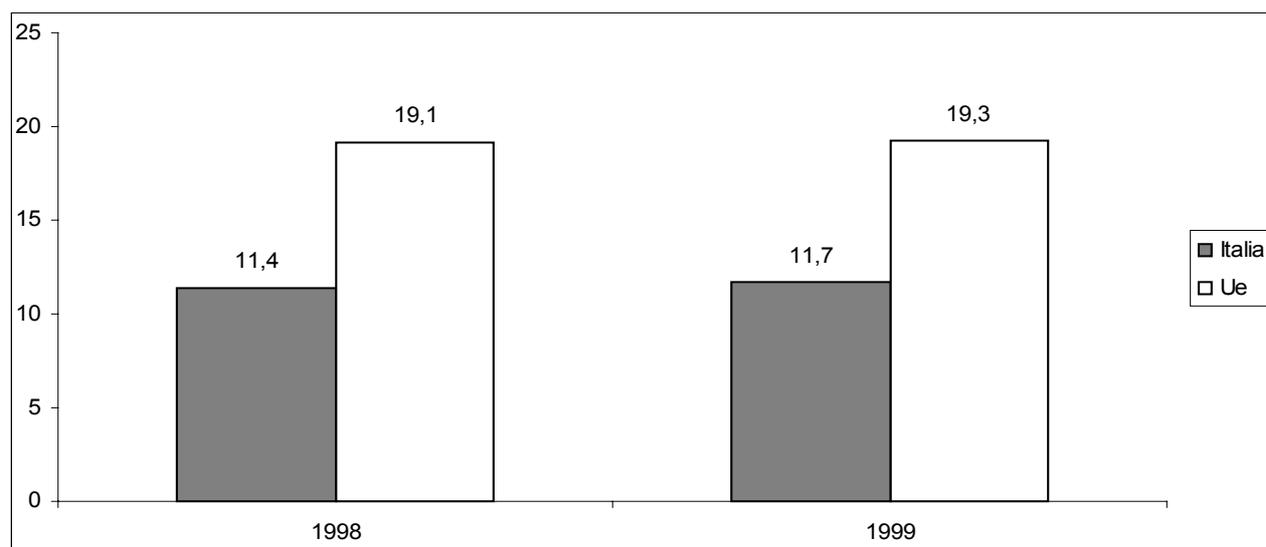
- Se si considerano i tipi di servizi offerti dai datori di lavoro ai lavoratori dipendenti, anche sotto forma di sovvenzioni, emerge a livello europeo che nel biennio considerato l'offerta è pressoché stabile per

tutte le voci considerate; l'unica eccezione è costituita dall'offerta di servizi sanitari o di assicurazione per malattia che passa dal 40 per cento nel 1998 al 38,4 per cento nel 1999.

- L'offerta di servizi da parte dei datori di lavoro è differenziata nei singoli Paesi dell'Unione europea nel 1999. L'Olanda è il Paese con la più alta percentuale di lavoratori dipendenti che hanno dichiarato l'offerta del servizio di assistenza per l'infanzia (24 per cento). L'offerta di servizi sanitari o l'assicurazione per malattia è stata dichiarata dall'80,8 per cento dei lavoratori in Finlandia e dal 14,8 per cento in Irlanda. Lo studio e la formazione professionale è un aspetto che pesa molto in Danimarca (82,5 per cento) e in Olanda (60 per cento), ma molto poco in Germania (1,6 per cento). I servizi per lo sport e tempo libero, o i centri vacanze, sono stati dichiarati dal 51 per cento dei lavoratori in Finlandia e dal 38,5 per cento in Danimarca; il minimo (3,3 per cento) si registra in Grecia. Il 2 per cento dei lavoratori irlandesi dichiara che il datore di lavoro offre l'abitazione o sovvenzioni per la stessa, contro il 19,3 per cento degli austriaci.

- Il Paese in cui si è registrata la minore mobilità abitativa per motivi di lavoro è il Belgio nel 1998 (6 per cento) e il Portogallo nel 1999 (5,7 per cento). In quest'ultimo anno la percentuale più elevata di individui che vivono in famiglie che hanno cambiato abitazione per motivi lavorativi si registra in Finlandia (14,9 per cento), in Francia (14,8 per cento) e nel Regno Unito (13,4 per cento). I valori relativi all'Italia risultano inferiori alla media europea.

Figura 6.2 – Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali che utilizzano nel loro lavoro una lingua diversa da quella nazionale, Italia e Unione europea – Anni 1998-1999 (per 100 individui)



- I paesi con le percentuali più elevate di lavoratori che utilizzano, nello svolgimento del proprio lavoro, una lingua diversa da quella nazionale sono la Danimarca e l'Olanda (superiore al 40 per cento). L'Irlanda, invece, è il Paese che, nel confronto europeo, presenta i valori più bassi.

- La quota di lavoratori dipendenti ed autonomi che, in Italia, utilizzano nel loro lavoro una lingua diversa da quella nazionale è quasi stabile nel biennio considerato (11 per cento circa).

Tavola 6.1 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per livello di soddisfazione del lavoro nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-1999
(composizioni percentuali)

LIVELLI DI SODDISFAZIONE (a)	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda (b)
ANNO 1998								
1	1,2 *	1,3	.	.	1,9	-	2,4	1,2 *
2	2,0	3,0	1,7	2,6	2,6	-	10,7	3,0
3	4,6	9,0	5,6	9,7	10,1	-	25,8	8,9
4	20,9	24,4	17,9	27,2	30,8	-	32,1	21,5
5	39,4	39,7	42,2	45,0	44,2	-	22,6	28,0
6	31,7	19,4	32,0	14,7	9,6	-	6,2	19,9
Mancata risposta	.	3,2	.	.	0,8	-	.	17,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0
ANNO 1999								
1	1,1 *	1,6	.	1,1 *	2,1	-	2,1	1,1 *
2	2,0	3,1	1,4 *	2,3	2,8	-	10,2	2,7
3	4,8	9,9	6,3	9,6	9,0	-	26,7	9,4
4	21,2	26,3	18,0	28,1	31,8	-	30,8	21,0
5	39,7	39,6	46,4	45,6	45,7	-	22,6	28,9
6	31,2	17,6	27,0	13,0	7,4	-	7,1	17,9
Mancata risposta	-	1,9 *	.	.	1,2	-	0,5 *	19,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0
ANNO 1998								
1	3,8	-	.	1,5	3,5	3,2	-	2,6
2	7,5	-	1,3	5,2	6,0	6,5	-	5,1
3	17,2	-	5,8	17,4	7,7	14,7	-	11,7
4	29,3	-	24,4	50,0	20,8	24,8	-	27,0
5	27,8	-	51,7	22,0	40,2	37,1	-	37,5
6	14,3	-	16,6	3,3	9,6	12,1	-	12,6
Mancata risposta	.	-	-	0,6 *	12,2	1,6	-	3,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
ANNO 1999								
1	3,8	-	.	1,5	5,1	2,2	-	2,8
2	7,4	-	1,7	5,0	7,3	7,4	-	5,4
3	18,2	-	5,8	16,9	6,3	15,3	-	11,5
4	28,2	-	24,9	50,7	19,1	25,1	-	26,7
5	29,1	-	52,9	22,0	40,9	36,9	-	38,5
6	13,0	-	14,4	3,6	9,4	12,0	-	11,6
Mancata risposta	.	-	.	0,3 *	11,9	1,1	-	3,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0

(a) 1: completamente insoddisfatto, 6: completamente soddisfatto.

(b) In Irlanda l'informazione non è chiesta nelle interviste proxy.

Tavola 6.2 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali molto o abbastanza soddisfatti di alcuni aspetti del loro lavoro per sesso e settore istituzionale, Italia e Unione europea - Anni 1998-1999 (per 100 individui)

SESSO SETTORI ISTITUZIONALI	Aspetti del lavoro					
	Guadagno	Tipo di lavoro svolto	Numero di ore lavorative	Tipo d'orario	Condizioni e ambiente di lavoro	Distanza e/o tempi di percorrenza
ANNO 1998						
SESSO						
Maschi						
Italia	17,5	49,6	32,6	38,4	39,5	42,8
Ue	24,9	54,9	39,1	46,5	46,4	53,3
Femmine						
Italia	15,8	48,4	38,3	42,1	45,8	52,5
Ue	25,0	56,8	46,7	51,7	51,5	60,1
SETTORI ISTITUZIONALI						
Privato						
Italia	17,0	47,7	28,7	36,5	40,7	45,2
Ue	23,8	52,9	38,5	45,5	48,0	54,5
Pubblico						
Italia	17,1	55,8	51,6	50,3	46,0	49,8
Ue	29,2	63,3	54,9	59,9	50,3	58,8
Mancata risposta						
Italia	13,5 *	33,1	29,4	28,2	33,5	44,3
Ue	19,5	60,2	28,2	31,4	44,3	63,9
TOTALE						
Italia	16,9	49,2	34,7	39,7	41,8	46,3
Ue	25,0	55,7	42,2	48,6	48,4	56,0
ANNO 1999						
SESSO						
Maschi						
Italia	17,4	50,0	32,2	37,7	39,4	43,4
Ue	25,6	54,9	38,9	46,2	46,0	52,8
Femmine						
Italia	17,4	47,5	37,2	43,0	45,3	51,8
Ue	25,2	56,5	46,9	51,3	50,8	59,7
SETTORI ISTITUZIONALI						
Privato						
Italia	17,8	47,8	28,9	36,3	41,0	46,4
Ue	23,6	52,5	38,4	44,7	46,7	53,6
Pubblico						
Italia	17,7	55,1	49,7	50,4	44,8	47,4
Ue	29,5	63,1	54,1	58,3	50,5	57,8
Mancata risposta						
Italia	9,9 *	36,5	26,6	32,3	33,9	43,9
Ue	28,9	61,4	39,3	47,4	50,4	65,3
TOTALE						
Italia	17,4	49,1	34,1	39,7	41,6	46,6
Ue	25,4	55,5	42,2	48,2	47,9	55,6

Tavola 6.3 - Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipo di servizio e/o sovvenzione offerti dal datore di lavoro nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-1999 (per 100 individui)

SERVIZI E/O SOVVENZIONI	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
ANNO 1998								
Assistenza infanzia o asili nido	5,2	6,3	1,0 *	1,2 *	-	-	2,5	2,8
Servizi sanitari o assicurazione malattia	19,2	51,0	13,6	78,9	61,5	-	44,3	15,5
Studio e formazione professionale	55,5	56,1	79,9	69,9	-	1,7	18,3	34,8
Sport e tempo libero, centri vacanze	23,4	21,1	37,1	50,8	35,0	-	3,0	15,1
Abitazione	18,1	4,7	6,2	9,0	-	-	2,2	2,8
ANNO 1999								
Assistenza infanzia o asili nido	5,8	5,8	1,5 *	1,3 *	-	-	3,6	2,0 *
Servizi sanitari o assicurazione malattia	18,9	49,7	17,0	80,8	61,6	-	31,4	14,8
Studio e formazione professionale	55,9	56,9	82,5	71,3	-	1,6	16,0	33,8
Sport e tempo libero, centri vacanze	22,0	18,2	38,5	51,0	33,2	-	3,3	13,0
Abitazione	19,3	4,2	6,5	8,3	-	-	2,4 *	2,0
SERVIZI E/O SOVVENZIONI	Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	Ue
ANNO 1998								
Assistenza infanzia o asili nido	2,8	-	21,3	3,1	-	4,1	-	5,6
Servizi sanitari o assicurazione malattia	19,8	-	25,8	18,6	-	46,4	-	40,0
Studio e formazione professionale	17,6	-	58,8	13,9	-	32,1	-	22,9
Sport e tempo libero, centri vacanze	6,8	-	18,6	3,9	-	8,4	-	19,9
Abitazione	3,2	-	5,9	3,1	-	3,4	-	4,9
ANNO 1999								
Assistenza infanzia o asili nido	2,3	-	24,0	3,5	-	3,6	-	5,7
Servizi sanitari o assicurazione malattia	19,7	-	25,1	20,8	-	38,3	-	38,4
Studio e formazione professionale	16,8	-	60,0	17,4	-	27,5	-	22,5
Sport e tempo libero, centri vacanze	7,7	-	18,9	4,4	-	6,5	-	19,1
Abitazione	3,5	-	6,0	2,7	-	2,9	-	4,9

Tavola 6.4 - Individui di 16 anni o più in famiglie che hanno cambiato abitazione per motivi di lavoro nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-1999 (per 100 individui in famiglie che hanno cambiato abitazione)

ANNI	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
1998	8,4	6,0	11,4	15,6	14,9	7,3	9,0	8,1
1999	7,4	7,1	11,6	14,9	14,8	8,8	6,5	6,1

ANNI	Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	Ue
1998	8,9	-	12,3	6,8	15,2	10,6	-	11,2
1999	8,0	-	12,2	5,7	13,4	10,8	-	11,0

Tavola 6.5 - Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali che utilizzano nel loro lavoro una lingua diversa da quella nazionale nei Paesi dell'Unione europea per sesso - Anni 1998-1999 (per 100 individui)

SESSO	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
ANNO 1998								
Maschi	21,1	-	45,5	35,4	25,1	-	15,5	6,3
Femmine	21,5	-	39,3	35,5	19,0	-	18,8	9,6
Totale	21,3	-	42,6	35,4	22,5	-	16,7	7,5
ANNO 1999								
Maschi	22,7	-	48,1	39,2	24,6	-	15,2	5,0
Femmine	21,5	-	40,3	36,7	18,3	-	18,7	8,0
Totale	22,2	-	44,6	38,0	21,9	-	16,5	6,1

SESSO	Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	Ue
ANNO 1998								
Maschi	11,1	-	47,9	9,3	-	10,5	-	19,7
Femmine	11,9	-	37,6	7,2	-	11,9	-	18,3
Totale	11,4	-	44,0	8,4	-	11,0	-	19,1
ANNO 1999								
Maschi	11,1	-	47,1	9,8	-	9,9	-	19,6
Femmine	12,6	-	38,0	9,0	-	14,1	-	18,7
Totale	11,7	-	43,5	9,4	-	11,3	-	19,3

Nota metodologica

1. La popolazione di riferimento e il disegno campionario

L'indagine Panel europeo sulle famiglie è basata su un disegno di campionamento complesso di tipo probabilistico e l'universo di riferimento è costituito dall'insieme delle famiglie residenti in abitazioni private nel territorio nazionale di ciascuno stato dell'Unione Europea.

La struttura del campionamento, le procedure di selezione, le regole per il reperimento dei rispondenti, pur essendo comuni tra i paesi per garantire la comparabilità internazionale, presentano comunque un elevato grado di flessibilità al fine di adeguarsi alle specifiche situazioni nazionali.

In Italia, per la selezione del campione ci si è avvalsi di un disegno di campionamento a due stadi con stratificazione delle unità primarie (i comuni). All'interno di ciascuno stato è stato selezionato un unico comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica. I comuni di maggiore dimensione demografica (23 in tutto) sono stati considerati autorappresentativi, costituenti cioè uno strato a sé. Per ciascun comune campione è stata poi selezionata una frazione di famiglie anagrafiche mediante campionamento sistematico con probabilità uguali.

L'ampiezza del campione effettivo per i dodici paesi dell'Ue nel 1994 è stato all'incirca di 61 mila famiglie, pari a circa 130 mila interviste individuali (prospetto 1). Il campione iniziale italiano comprende, complessivamente 7.989 famiglie residenti in 208 Comuni. Il Lussemburgo e la Danimarca hanno il più basso numero di individui intervistati (2.046 e 5.903); l'Italia e la Spagna il più alto (rispettivamente 17.729 e 17.908).

Prospetto 1 – Famiglie campionate, famiglie ed individui intervistati per Paese – Anno 1994

PAESE	Numero di famiglie campionate	Numero di famiglie intervistate	Numero di individui intervistati
Belgio	4.886	4.189	8.127
Danimarca	5.500	3.482	5.903
Francia	11.117	7.344	14.333
Germania	10.572	5.054	9.920
Grecia	6.131	5.523	12.492
Irlanda	7.252	4.048	9.905
Italia	7.989	7.115	17.729
Lussemburgo	2.826	1.011	2.046
Paesi Bassi	5.926	5.187	9.407
Portogallo	6.238	4.881	11.622
Regno Unito	8.104	5.779	10.517
Spagna	8.000	7.206	17.908

Fonte: Eurostat. The European Community Household Panel (Echp): Survey Methodology and Implementation, Volume 1. Luxembourg: Office for official publications of the European communities, 1996.

2. Le regole di inseguimento e la dinamica del campione

L'indagine panel prevede la definizione e l'applicazione di appropriate regole di inseguimento delle unità di secondo stadio (famiglie) nelle occasioni annuali di indagine. Si considerano famiglie campione tutte le famiglie estratte nella prima rilevazione e tutte le famiglie createsi nel corso delle successive rilevazioni (famiglie *split*) per la separazione di almeno un membro presente nel primo anno di indagine. All'interno di ciascuna famiglia, un individuo campione è ciascun soggetto presente nella famiglia campione nella prima onda (1994) che è ancora presente nelle successive rilevazioni; negli anni successivi sono considerati individui campione i figli nati da una madre campione. Non è campione ogni altro individuo che a partire dalla seconda onda entra in una fami

glia dove sono presenti uno o più individui campione (ad esempio, il coniuge di un componente campione che si sia sposato dopo la prima onda è considerato individuo non campione). Gli individui non campione non sono più seguiti quando escono dalla famiglia campione.

Le regole di inseguimento del campione stabiliscono che le famiglie da intervistare nella *wave* in corso (famiglie eleggibili) sono quelle che nell'anno precedente sono state intervistate o risultano non rispondenti per mancato contatto, fisica incapacità o inabilità a rispondere, oppure le famiglie che hanno espresso un rifiuto non definitivo. A queste vanno aggiunte quelle famiglie che si sono formate nel corso dell'anno e che contengono almeno un individuo campione. Restano escluse dall'indagine, invece, le famiglie che nell'onda precedente hanno espresso un rifiuto definitivo a partecipare, quelle che non hanno partecipato per due volte consecutive, indipendentemente dal motivo, quelle che si sono spostate in un paese non appartenente all'Unione europea e quelle che sono state interamente istituzionalizzate (casa per anziani, casa di cura, carcere, convento eccetera).

L'evoluzione del campione scaturisce dal meccanismo combinato delle regole d'inseguimento e dei tassi di risposta all'intervista. Le regole d'inseguimento permettono di contenere la perdita di unità nel corso del tempo (*attrition* del campione) e di sfruttare appieno le potenzialità dell'indagine panel.

Nel prospetto 2 viene riportata l'evoluzione del campione delle famiglie italiane dal 1994 al 2000.

Prospetto 2 – Evoluzione del campione di famiglie italiane dal 1994 al 2000

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
famiglie intervistate alla wave precedente		7115	7128	7132	6713	6571	6370
+ famiglie non intervistate alla wave precedente ma da ricontattare		482	328	218	345	301	245
= famiglie da wave precedente		7597	7456	7350	7058	6872	6615
+ famiglie nuove	7989	305	291	312	419	264	250
- famiglie non più eleggibili (senza componenti campione, istituz, fuori EU)		60	56	69	92	90	94
- famiglie che hanno rifiutato definitivamente	35	185	208	479	415	329	390
- famiglie non intervistate per 2 volte consecutive	357(a)	201	133	56	98	102	86
= famiglie che passano alla wave successiva	7597	7456	7350	7058	6872	6615	6295

(a) Dal 1994 al 1995 sono state escluse tutte le famiglie non intervistate per un motivo diverso dal mancato contatto.

3. I tassi di risposta e l'*attrition*

Le indagini panel sono particolarmente sensibili al problema della mancata risposta poiché diventano meno rappresentative se alcune categorie di intervistati tendono più facilmente a uscire dal campione. Il tasso di risposta familiare trasversale è la proporzione di famiglie intervistate con successo su tutte le famiglie eleggibili in una singola onda dell'indagine. Sebbene il tasso di risposta trasversale per l'intero Panel europeo abbia superato il 70 per cento nel 1994, si osservano notevoli differenze tra i vari paesi: la Germania e il Lussemburgo presentano tassi del 50 per cento, mentre la Grecia e l'Italia superano l'89 per cento circa. I tassi di risposta migliorano nel 1995 e nel 1996 attestandosi in media europea all'87 per cento.

Nel prospetto 3 vengono riportati i tassi di risposta all'intervista familiare per il campione italiano, relativamente agli anni 1994-2000.

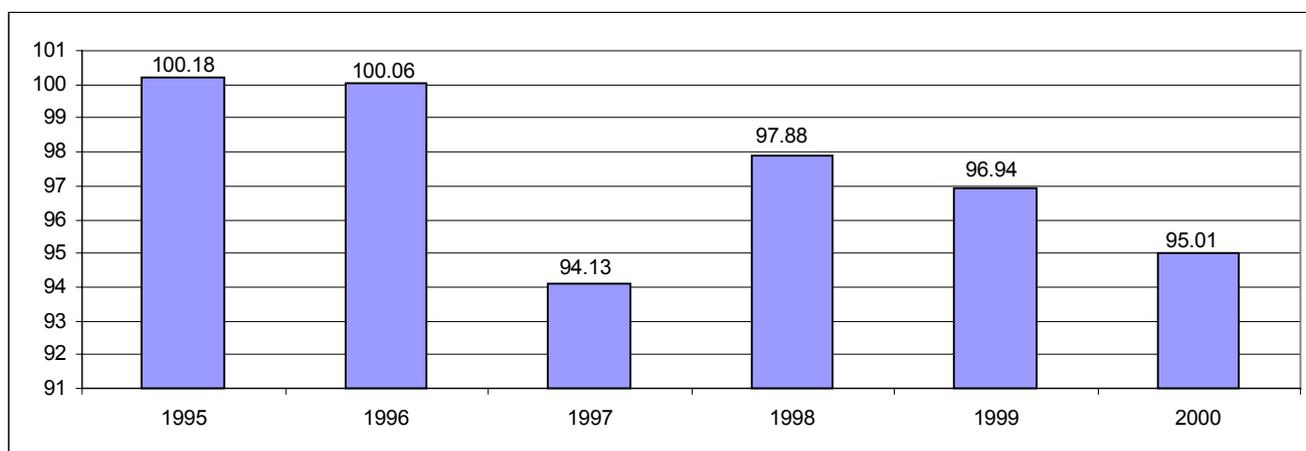
Prospetto 3 - Tasso di risposta familiare in Italia – Anni 1994-2000

ANNI	Tassi di risposta familiare in Italia
1994	89,1%
1995	90,9%
1996	92,7%
1997	88,4%
1998	89,0%
1999	90,4%
2000	89,4%

L'*attrition*, ovvero la perdita progressiva di unità del campione nel corso del tempo, può essere causato da fattori naturali (come ad esempio morti ed emigrazioni) o da comportamenti individuali (mobilità territoriale, irreperibilità, rifiuto a continuare la partecipazione all'indagine), che in varia misura contribuiscono alla diminuzione della dimensione campionaria, spesso in modo non casuale, man mano che la vita del panel si allunga.

In ciascuna onda del Panel il campione Echp si assottiglia per molteplici ragioni quali il mancato contatto, la mancata risposta, l'insuccesso nel seguire il campione e così via. Questa diminuzione campionaria è compensata dall'inclusione di famiglie split o da famiglie che, non avendo partecipato ad una onda, ritornano successivamente a far parte del campione. In Italia, se si considera l'effetto netto di queste componenti, si nota (Figura 1) che nei primi due anni l'uscita delle famiglie è più che compensata dall'ingresso di famiglie split o non intervistate l'anno precedente, mentre una caduta pronunciata si registra in corrispondenza della quarta fase: il rapporto tra le famiglie intervistate nel 1997 rispetto a quelle intervistate nel 1996 scende a 94,13 per cento. Negli anni successivi tale rapporto aumenta, senza però raggiungere più 100 e ha un andamento decrescente nel corso del tempo.

Figura 1 – Rapporto tra il numero di famiglie intervistate alla onda t e t-1 in Italia – Anni 1995-2000



Considerando gli individui che hanno risposto alla prima onda e verificando il *pattern* di risposta nei primi sette anni dell'indagine (Prospetto 4), si individua un gruppo di individui che hanno risposto continuativamente tutti gli anni (*non attritors*), un gruppo in cui le unità, dopo aver risposto ad una o più onde, lasciano il panel senza più farvi ritorno (*attritors*) e infine un gruppo in cui gli individui hanno un comportamento irregolare di risposta alle varie onde (rientrati). Il 61 per cento degli individui di 16 anni o più rispondenti nel 1994 è stato intervistato in tutte le onde del panel fino al 2000. Gli *attritors* non superano il 6 per cento ogni anno, fatta eccezione per il 1997, in cui la percentuale è pari a 6,91 per cento, mentre la percentuale di individui che rientrano nel corso della vita del panel è, in generale, inferiore al 2 per cento.

Prospetto 4 – Italia - *Pattern* di risposta degli individui all'indagine – Anni 1994-2000 (valori percentuali)

1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	Assenti ad almeno un'onda e rientrati successivamente nel campione (valori percentuali)	Valori percentuali
1	1	1	1	1	1	1	non attritors	61,28
Rientrati e attritors a partire dalla seconda onda								
1	0	0	0	0	0	0	attritors	4,46
1	0	0	0	1	1	1	rientrati	0,02
1	0	0	1	0	0	0	rientrati	0,01
1	0	0	1	1	0	0	rientrati	0,01
1	0	0	1	1	1	1	rientrati	0,02
1	0	1	0	0	0	0	rientrati	0,20
1	0	1	0	1	0	0	rientrati	0,02
1	0	1	0	1	0	1	rientrati	0,01
1	0	1	0	1	1	1	rientrati	0,05
1	0	1	1	0	0	0	rientrati	0,18
1	0	1	1	0	1	0	rientrati	0,02
1	0	1	1	0	1	1	rientrati	0,07
1	0	1	1	1	0	0	rientrati	0,05
1	0	1	1	1	1	0	rientrati	0,17
1	0	1	1	1	1	1	rientrati	0,94
1,77								
Rientrati e attritors a partire dalla terza onda								
1	1	0	0	0	0	0	attritors	3,94
1	1	0	0	0	0	1	rientrati	0,01
1	1	0	0	0	1	1	rientrati	0,03
1	1	0	0	1	0	1	rientrati	0,01
1	1	0	0	1	1	0	rientrati	0,01
1	1	0	0	1	1	1	rientrati	0,02
1	1	0	1	0	0	0	rientrati	0,17
1	1	0	1	0	1	0	rientrati	0,02
1	1	0	1	0	1	1	rientrati	0,05
1	1	0	1	1	0	0	rientrati	0,06
1	1	0	1	1	0	1	rientrati	0,02
1	1	0	1	1	1	0	rientrati	0,12
1	1	0	1	1	1	1	rientrati	0,51
1,03								
Rientrati e attritors a partire dalla quarta onda								
1	1	1	0	0	0	0	attritors	6,91
1	1	1	0	0	0	1	rientrati	0,02
1	1	1	0	0	1	0	rientrati	0,01
1	1	1	0	0	1	1	rientrati	0,02
1	1	1	0	1	0	0	rientrati	0,14
1	1	1	0	1	0	1	rientrati	0,06
1	1	1	0	1	1	0	rientrati	0,17
1	1	1	0	1	1	1	rientrati	1,51
1,93								
Rientrati e attritors a partire dalla quinta onda								
1	1	1	1	0	0	0	attritors	5,98
1	1	1	1	0	0	1	rientrati	0,05
1	1	1	1	0	1	0	rientrati	0,18
1	1	1	1	0	1	1	rientrati	1,09
1,32								
Rientrati e attritors a partire dalla sesta onda								
1	1	1	1	1	0	0	attritors	4,77
1	1	1	1	1	0	1	rientrati	0,85
0,85								
Attritors a partire dalla settima onda								
1	1	1	1	1	1	0	attritors	5,81
Totale individui intervistati nella prima onda (=100,0%)								17729

Nel prospetto 4, con 1 si indica la partecipazione all'indagine, con 0 la mancata partecipazione.

4. La ponderazione e l'imputazione dei valori mancanti

Per ciascuna onda dell'indagine è definito un sistema di pesi per gli individui ed uno per le famiglie. A livello individuale è possibile distinguere un peso base¹ e un peso trasversale.

I pesi trasversali coincidono con i pesi base solo nel primo anno d'indagine². Alla prima onda, il sistema di ponderazione utilizzato³ per il calcolo dei pesi prende in considerazione quattro elementi: 1) il peso da disegno, rappresentato dall'inverso della probabilità di selezione; 2) un fattore di aggiustamento per le mancate risposte; 3) un elemento di ponderazione che corregge la distribuzione delle famiglie campione sulla base di informazioni ottenute da fonti esterne (distribuzione delle famiglie per regione); 4) un elemento di ponderazione che corregge la distribuzione di individui campione rispetto a fonti esterne (distribuzione degli individui per sesso e classi d'età). La procedura per il calcolo dei pesi è di tipo *step-by-step* e ciascun passo viene eseguito separatamente, in modo tale da poter identificare il contributo di ogni singolo fattore al calcolo del peso finale.

Per gli individui campione nelle successive onde il peso base è calcolato tenendo conto dei pesi base assegnati nella precedente onda, dell'*attrition* del Panel e della coerenza con fonti esterne. I componenti campione ricevono un peso base diverso da zero, mentre per gli individui non campione il peso base è zero.

Tutti gli intervistati all'interno dello stesso nucleo familiare ricevono nelle onde seguenti lo stesso peso trasversale, ovvero il peso calcolato col metodo del peso condiviso⁴; questa operazione consente di introdurre nell'analisi trasversale anche gli individui non campione.

Nelle elaborazioni presentate in questo volume è stato utilizzato il peso trasversale nelle tavole relative ai singoli anni di indagine e il peso base nelle tavole longitudinali.

L'imputazione di valori mancanti è effettuata direttamente da Eurostat, sulla base di proprie metodologie, per ridurre eventuali effetti distorsivi dovuti a mancate risposte parziali (*item non response*) in ciascuna onda. La procedura di imputazione riguarda il reddito da lavoro autonomo, il reddito da lavoro dipendente (sia corrente che retrospettivo), le pensioni da lavoro, gli altri trasferimenti sociali quali ad esempio i benefici di disoccupazione e le pensioni di invalidità, i redditi da capitale, da proprietà e i trasferimenti privati⁵.

L'imputazione longitudinale, che affianca quella trasversale per evitare che si generino valori poco plausibili per le variabili nel passaggio da una onda alle successive, è di tipo iterativo e comporta una sequenza di regressioni multiple⁶.

Tra le variabili di ausilio all'imputazione a livello individuale è compreso il sesso, l'età, il titolo di studio, lo stato occupazionale, l'attività principale, il numero di ore settimanali di lavoro eccetera; per l'imputazione familiare è compresa la tipologia familiare, l'ampiezza della famiglia, la fonte principale di reddito eccetera.

¹ Utilizzabile come approssimazione di un peso longitudinale per un periodo di tempo limitato.

² Infatti nel primo anno i componenti della famiglia sono tutti individui campione.

³ Eurostat. Weighting for Wave 1. Luxembourg: Eurostat, 1995. (Echp document Doc. Pan 36).

Eurostat. Weighting for Wave 1 (suppl.). Luxembourg: Eurostat, 1996. (Echp document Doc. Pan 36 suppl).

Eurostat. Construction of Weights in the Echp. Luxembourg: Eurostat, 2002. (Echp document Doc. Pan 165/02).

⁴ Verma, Vijai. Weighting for the Echp: The N-th Alternative. Luxembourg: Eurostat, 1995. (Echp document Doc. Pan 51/95).

Eurostat. Longitudinal Weighting. Luxembourg: Eurostat, 1997. (Echp document Doc. Pan 87/97).

Eurostat. Weighting for Wave 3, Technical Specifications. Luxembourg: Eurostat, 1999. (Echp document Doc. Pan 109).

⁵ Eurostat. The European Community Household Panel (Echp): Survey Methodology and Implementation, Vol-ume 1. Luxembourg: Office for official publications of the European communities, 1996.

Eurostat. Imputation of Income in the Echp. Luxembourg: Eurostat, 2000. (Echp document Doc. Pan 164/00).

⁶ Eurostat. Longitudinal Imputation. Luxembourg: Eurostat, 1997. (Echp document Doc. Pan 88/97).

Alcune distribuzioni della popolazione campionaria

Tavola 1 - Individui del campione di 16 anni o più per alcune caratteristiche individuali nei Paesi dell'Unione europea - Anno 1999 (valori assoluti e composizioni percentuali)

	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda
VALORI ASSOLUTI								
SESSO								
Maschi	3.022	2.575	2.067	3.740	5.408	5.776	4.706	2.940
Femmine	3.245	2.850	2.145	3.760	5.795	6.122	5.081	2.968
Mancata risposta	-	-	-	-	-	-	-	-
CLASSI DI ETÀ								
16-24 anni	986	762	588	1.416	1.735	1.789	1.542	1.245
25-49 anni	2.686	2.600	2.033	3.276	5.110	5.887	3.865	2.451
50-64 anni	1.420	1.018	939	1.856	2.279	2.601	2.098	1.209
65 anni o più	1.175	1.045	652	952	2.079	1.621	2.282	1.003
Totale	6.267	5.425	4.212	7.500	11.203	11.898	9.787	5.908
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
SESSO								
Maschi	48,2	47,5	49,1	49,9	48,3	48,5	48,1	49,8
Femmine	51,8	52,5	50,9	50,1	51,7	51,5	51,9	50,2
Mancata risposta	-	-	-	-	-	-	-	-
CLASSI DI ETÀ								
16-24 anni	15,7	14,0	14,0	18,9	15,5	15,0	15,8	21,1
25-49 anni	42,9	47,9	48,3	43,7	45,6	49,5	39,5	41,5
50-64 anni	22,7	18,8	22,3	24,7	20,3	21,9	21,4	20,5
65 anni o più	18,7	19,3	15,5	12,7	18,6	13,6	23,3	17,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Regno Unito	Spagna	Svezia	UE	
VALORI ASSOLUTI								
7.690	2.627	4.777	5.524	4.624	6.637	5.155	67.268	SESSO
8.077	2.746	5.032	6.069	5.012	7.051	5.027	70.980	Maschi
-	-	-	-	-	-	10	10	Femmine
								Mancata risposta
CLASSI DI ETÀ								
2.379	675	1.339	2.090	1.461	2.289	1.820	22.116	16-24 anni
7.235	2.734	4.952	4.530	4.526	5.966	4.370	62.221	25-49 anni
3.459	1.114	1.980	2.385	1.994	2.532	2.346	29.230	50-64 anni
2.694	850	1.538	2.588	1.655	2.901	1.656	24.691	65 anni o più
15.767	5.373	9.809	11.593	9.636	13.688	10.192	138.258	Totale
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
48,8	48,9	48,7	47,6	48,0	48,5	50,6	48,7	SESSO
51,2	51,1	51,3	52,4	52,0	51,5	49,3	51,3	Maschi
-	-	-	-	-	-	0,1	0,0	Femmine
								Mancata risposta
CLASSI DI ETÀ								
15,1	12,6	13,7	18,0	15,2	16,7	17,9	16,0	16-24 anni
45,9	50,9	50,5	39,1	47,0	43,6	42,9	45,0	25-49 anni
21,9	20,7	20,2	20,6	20,7	18,5	23,0	21,1	50-64 anni
17,1	15,8	15,7	22,3	17,2	21,2	16,2	17,9	65 anni o più
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale

Tavola 2 - Individui del campione di 16 anni o più per alcune caratteristiche individuali in Italia - Anno 2000

	Individui di 16 anni o più	
	Valori assoluti	Composizioni percentuali
SESSO		
Maschi	7.258	48,8
Femmine	7.610	51,2
CLASSI DI ETÀ		
16-24 anni	2.134	14,4
25-49 anni	6.861	46,1
50-64 anni	3.251	21,9
65 anni o più	2.622	17,6
Totale	14.868	100,0

Riferimenti bibliografici

- European commission. *Employment in Europe 2001. Recent Trends and Prospects*. Luxembourg: Office for official publications of the European communities, 2001.
- Eurostat. *Weighting for Wave 1*. Luxembourg: Eurostat, 1995. (Echp document Doc. Pan 36).
- Eurostat. *The European Community Household Panel (Echp): Survey Methodology and Implementation, Volume 1*. Luxembourg: Office for official publications of the European communities, 1996.
- Eurostat. *Weighting for Wave 1 (suppl.)*. Luxembourg: Eurostat, 1996. (Echp document Doc. Pan 36 suppl).
- Eurostat. *Longitudinal Weighting*. Luxembourg: Eurostat, 1997. (Echp document Doc. Pan 87/97).
- Eurostat. *Longitudinal Imputation*. Luxembourg: Eurostat, 1997. (Echp document Doc. Pan 88/97).
- Eurostat. *Weighting for Wave 3, Technical Specifications*. Luxembourg: Eurostat, 1999. (Echp document Doc. Pan 109).
- Eurostat. *European Community Household Panel (Echp): Selected Indicators from the 1995 Wave*. Luxembourg: Office for official publications of the European communities, 1999.
- Eurostat. *Imputation of Income in the Echp*. Luxembourg: Eurostat, 2000. (Echp document Doc. Pan 164/00).
- Eurostat. *Construction of Weights in the Echp*. Luxembourg: Eurostat, 2002. (Echp document Doc. Pan 165/02).
- Gallie, D., e S. Paugam, (a cura di). *Welfare Regimes and the Experience of Unemployment in Europe*. Oxford University Press: 2000.
- Istat. *La situazione economica e finanziaria delle famiglie in Italia e in Europa: Panel europeo sulle famiglie Anni 1994-1996*. Roma: Istat, 2001. (Informazioni, n. 11).
- Istat. *Forze di lavoro: Media 2000*. Roma: Istat, 2001. (Annuari, n. 6).
- Istat. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro in Italia e in Europa: Panel europeo sulle famiglie Anni 1994-1997*. Roma: Istat, 2002. (Informazioni, n. 25).
- Istat. *Panel europeo sulle famiglie*. Roma: Istat, 2002. (Metodi e Norme, n. 15).
- Verma, Vijai. *Weighting for the Echp: The N-th Alternative*. Luxembourg: Eurostat, 1995. (Echp document Doc. Pan 51/95).

Indice delle tavole statistiche

L'ITALIA E LE DIFFERENZE TERRITORIALI NEL MERCATO DEL LAVORO: LA SITUAZIONE AL 2000

1. Transizioni e permanenze

Tavola 1.1	Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata – Anni 1994-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)	16
Tavola 1.2	Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata per sesso - Anni 1994-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)	17
Tavola 1.3	<i>Pattern</i> longitudinale di attività degli individui di 16 anni o più per ripartizione geografica dell'anno 2000 - Anni 1994-2000 (distribuzioni percentuali)	19
Tavola 1.4	<i>Pattern</i> longitudinale di attività degli individui di 16 anni o più per sesso - Anni 1994-2000 (distribuzioni percentuali)	19
Tavola 1.5	Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto – Anni 1995-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)	20
Tavola 1.6	Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto per sesso – Anni 1995-2000 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)	21

2. Caratteristiche del lavoro

Tavola 2.1	Numero di mesi trascorsi mediamente dagli individui di 16 anni o più nell'anno precedente l'anno di indagine per condizione professionale e sesso - Anno 2000	25
Tavola 2.2	Numero di mesi trascorsi mediamente dagli individui di 16 anni o più nell'anno precedente l'anno di indagine per condizione professionale e ripartizione geografica - Anni 1998-2000	25
Tavola 2.3	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per canali attraverso i quali hanno trovato lavoro per ripartizione geografica - Anni 1998-2000 (distribuzioni percentuali)	26
Tavola 2.4	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto, sesso e classe d'età – Anno 2000 (distribuzioni percentuali)	27
Tavola 2.5	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto e ripartizione geografica – Anni 1998-2000 (distribuzioni percentuali)	27

Tavola 2.6	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per sesso, ruolo gerarchico e ripartizione geografica – Anni 1998-2000 (distribuzioni percentuali)	28
Tavola 2.7	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e sesso – Anni 1998-2000 (distribuzioni percentuali)	29
Tavola 2.8	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali molto o abbastanza soddisfatti di alcuni aspetti del loro lavoro per ripartizione geografica e sesso – Anni 1998-2000 (per 100 individui)	30
Tavola 2.9	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipo di servizio e/o sovvenzione offerti dal datore di lavoro e ripartizione geografica - Anni 1998-2000 (per 100 lavoratori dipendenti di 16 anni o più)	31
Tavola 2.10	Individui di 16 anni o più in famiglie che hanno cambiato abitazione per motivi di lavoro per ripartizione geografica - Anni 1998-2000 (per 100 individui in famiglie che hanno cambiato abitazione)	32
Tavola 2.11	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali che utilizzano nel loro lavoro una lingua diversa da quella nazionale per ripartizione geografica e sesso – Anni 1998-1999 (per 100 individui)	32

IL MERCATO DEL LAVORO NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

3. La condizione professionale degli individui: transizioni e permanenze in Italia e nell'Unione europea

Tavola 3.1	Transizioni e permanenze degli individui di 16 anni o più nella condizione professionale auto-dichiarata, Italia e Unione europea – Anni 1994-99 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)	37
Tavola 3.2	Numero di mesi trascorsi mediamente dagli individui di 16 anni o più nell'anno precedente l'anno di indagine per condizione professionale nei Paesi dell'Unione europea – Anni 1998-99	41
Tavola 3.3	Numero di mesi trascorsi mediamente dagli individui di 16 anni o più nell'anno precedente l'anno di indagine per condizione professionale e sesso, Italia e Unione europea - Anni 1998-99.	42
Tavola 3.4	<i>Pattern</i> longitudinale di attività degli individui di 16 anni o più nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1994-99 (distribuzioni percentuali)	43

4. Ricerca di lavoro

Tavola 4.1	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per canali attraverso i quali hanno trovato lavoro nei Paesi dell'Unione europea per sesso – Anni 1998-99 (distribuzioni percentuali)	46
------------	---	----

Tavola 4.2	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per canali attraverso i quali hanno trovato lavoro, per anno d'inizio del lavoro, Italia e Unione europea - Anni 1998-99 (distribuzioni percentuali)	50
------------	--	----

5. Caratteristiche del lavoro dipendente

Tavola 5.1	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto nei Paesi dell'Unione europea – Anni 1998-99 (distribuzioni percentuali)	54
Tavola 5.2	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto e classe d'età, Italia e Unione europea – Anni 1998-99 (distribuzioni percentuali)	56
Tavola 5.3	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipologia di contratto e sesso, Italia e Unione europea – Anni 1998-99 (distribuzioni percentuali)	58
Tavola 5.4	Transizioni e permanenze dei lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali tra le tipologie di contratto, Italia e Unione europea – Anni 1995-99 (per 100 individui dell'anno iniziale nella modalità considerata)	59
Tavola 5.5	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per sesso e ruolo gerarchico nei Paesi dell'Unione europea – Anni 1998-99 (distribuzioni percentuali)	62

6. Qualità del lavoro

Tavola 6.1	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per livello di soddisfazione del lavoro nei Paesi dell'Unione europea – Anni 1998-99 (distribuzioni percentuali)	67
Tavola 6.2	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali molto o abbastanza soddisfatti di alcuni aspetti del loro lavoro per sesso e settore istituzionale, Italia e Unione europea – Anni 1998-99 (per 100 individui)	68
Tavola 6.3	Lavoratori dipendenti di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali per tipo di servizio e/o sovvenzione offerti dal datore di lavoro nei Paesi dell'Unione europea – Anni 1998-99 (per 100 individui)	69
Tavola 6.4	Individui di 16 anni o più in famiglie che hanno cambiato abitazione per motivi di lavoro nei Paesi dell'Unione europea - Anni 1998-99 (per 100 individui in famiglie che hanno cambiato abitazione).	70
Tavola 6.5	Occupati di 16 anni o più con almeno 15 ore di lavoro settimanali che utilizzano nel loro lavoro una lingua diversa da quella nazionale nei Paesi dell'Unione europea per sesso – Anni 1998-99 (per 100 individui)	70

APPENDICE

I modelli di rilevazione

Stampato da Poligrafica Ruggiero S.r.l.
Zona industriale - Pianodardine - Avellino
Febbraio 2004 – copie 1000

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2003

1. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2000* 
2. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 1998-1999 – Previsioni 2000-2001*
3. *Le attività del tempo libero. Anno 2000* 
4. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 1999* 
5. *I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione. Anno 2001* 
6. *Tavole di mortalità della popolazione italiana – Regioni, province e grandi comuni. Anno 1999*
7. *La cura e il ricorso ai servizi sanitari. Anni 1999-2000* 
8. *Lettere e linguaggio. Anno 2000* 
9. *Sport e attività fisiche. Anno 2000* 
10. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali. Anno 2000* 
11. *Trasporto merci su strada. Anno 2001* 
12. *Gli interventi e i servizi sociali delle Amministrazioni provinciali. Anno 2000* 
13. *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.2001*
14. *Musica e spettacoli. Anno 2000* 
15. *La produzione libraria nel 2001 - Dati definitivi* 
16. *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 2000 - Dati definitivi* 
17. *L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile. Anno 2001* 
18. *Statistica degli incidenti stradali. Anno 2001* 
19. *Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione*
20. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2001* 
21. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2001*
22. *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini. Dicembre 2001-Marzo 2002* 
23. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1997-2002* 
24. *Cultura, socialità e tempo libero. Dicembre 2001-Marzo 2002* 
25. *Statistiche delle opere pubbliche. Anni 1999-2000* 
26. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie. Italia anni 1994-2000 – Europa, anni 1994-1999* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2003
pp. 784+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1079-8

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Metodi statistici per il record linkage
Metodi e norme, n. 16, edizione 2003
pp. 128; € 10,50
ISBN 88-458-0752-5

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2002
pp. XXXII-420; € 23,00
ISBN 88-458-1057-7
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ AMBIENTE E TERRITORIO

Statistiche ambientali
Annuari, n. 7, edizione 2002
pp. 430; € 28,00
ISBN 88-458-0742-8

▶ POPOLAZIONE

**Decessi: caratteristiche
demografiche e sociali (*)**
anno 1999
Annuari, n. 8, edizione 2002
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-0723-1

**Famiglie, abitazioni e sicurezza dei
cittadini (*)**
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 1999
Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1

**Previsioni della popolazione
residente per sesso, età e regione**
Base 1.1.2001
Informazioni, n. 13, edizione 2003
pp. 232; € 20,00
ISBN 88-458-0756-8

**Tavole di mortalità
della popolazione italiana**
Regioni, province e grandi comuni
anno 1999
Informazioni, n. 6, edizione 2003
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-0745-2

▶ SANITÀ E PREVIDENZA

**Gli assicurati alle gestioni
pensionistiche
invalidità, vecchiaia e superstiti (*)**
anno 2001
Informazioni, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5

**I bilanci consuntivi degli enti
previdenziali (*)**
anno 2001
Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7

Cause di morte
anno 1999
Annuari, n. 15, edizione 2002
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0730-4

**La cura e il ricorso ai servizi
sanitari (*)**
anni 1999-2000
Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0

**Gli interventi e i servizi sociali
delle amministrazioni provinciali**
anno 2000
Informazioni, n. 12, edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-0754-1

**I presidi residenziali
socio-assistenziali**
L'assistenza residenziale a bambini,
ragazzi, adulti e anziani - Anno 1999
Argomenti, n. 23, edizione 2002
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-0675-8

**Sistema sanitario e salute della
popolazione**
Indicatori regionali - anno 2000
Informazioni, n. 10, edizione 2003
pp. 296+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-0751-7

**Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)**
1 - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001
Annuari, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Stili di vita e condizioni di salute (*)
anno 2001
Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5

▶ CULTURA

**"A proposito di statistiche...": la
parola a bambini e insegnanti (*)**
edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4

Musica e spettacoli (*)
anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6

La produzione libraria nel 2001
Dati definitivi
Informazioni, n. 15, edizione 2003
pp. 40+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-0908-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003
pp. 148+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0750-9 **FAMIGLIA
E SOCIETÀ****“A proposito di statistiche...”: la parola a bambini e insegnanti (*)**
edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9**Cultura, socialità e tempo libero (*)**Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4**La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)**

anni 1999-2000

Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0**Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)**Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3**Indagini sociali telefoniche**Metodologia ed esperienze della statistica ufficiale
Metodi e norme, n. 10, edizione 2001
pp. 248; € 15,49
ISBN 88-458-0579-4**Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica “Viaggi e vacanze”***Metodi e norme*, n. 17, edizione 2003
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1071-2**Musica e spettacoli (*)**

anno 2000

Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6**La sicurezza dei cittadini (*)**Un approccio di genere
Argomenti, n. 25, edizione 2002
pp. 116; € 10,50
ISBN 88-458-0721-5**Sport e attività fisiche (*)**

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003
pp. 148+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0750-9**Stili di vita e condizioni di salute (*)**

anno 2001

Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5 **PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE****Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)**
anno 2001*Informazioni*, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5**I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)**

anno 2001

Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7**Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)**

anno 1999

Annuari, n. 8, edizione 2003
pp. 448+1 disk; € 33,00
ISBN 88-458-1070-4**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)**1 - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001*Annuari*, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8**Statistiche delle Amministrazioni pubbliche**

anno 2000

Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 476; € 28,00
ISBN 88-458-1074-7**Statistiche delle opere pubbliche (*)**

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003
pp. 28+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1068-2 **GIUSTIZIA****L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile**
anno 2001*Informazioni*, n. 17, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0910-2**Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)**Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3**Matrimoni, separazioni e divorzi (*)**

anno 1999

Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1**La sicurezza dei cittadini (*)**Un approccio di genere
Argomenti, n. 25, edizione 2002
pp. 116; € 10,50
ISBN 88-458-0721-5**Statistiche giudiziarie civili**

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003
pp. 268; € 20,00
ISBN 88-458-1064-X**Statistiche giudiziarie penali**

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003
pp. 536; € 31,00
ISBN 88-458-1066-6**Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione***Informazioni*, n. 19, edizione 2003
pp. 136; € 10,50
ISBN 88-458-1059-3 **CONTI
NAZIONALI****Contabilità nazionale****Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1970-2001***Annuari*, n. 7, edizione 2003
pp. 484; € 28,00
ISBN 88-458-0738-X**Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione**

anni 1997-2002

Informazioni, n. 23, edizione 2003
pp. 136+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1063-1 **LAVORO****Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)**1 - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001*Annuari*, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Forze di lavoro

media 2002

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 296; € 20,00

ISBN 88-458-0755-X

PREZZI

Il valore della lira

dal 1861 al 2001

Informazioni, n. 34, edizione 2002

pp. 164; € 12,50

ISBN 88-458-0710-X

AGRICOLTURA

Statistiche sulla pesca e zootecnia

anno 2001

Informazioni, n. 27, edizione 2003

pp. 72; € 7,50

ISBN 88-458-1076-3

INDUSTRIA

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2000 - dati definitivi

Informazioni, n. 16, edizione 2003

pp. 40+2 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0909-9

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2

SERVIZI

Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "Viaggi e vacanze"

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Statistiche dei trasporti

anno 2001

Annuari, n. 3, edizione 2003

pp. 288; € 20,00

ISBN 88-458-1073-9

Trasporto merci su strada

anno 2001

Informazioni, n. 11, edizione 2003

pp. 60+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0753-3

COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni dai sistemi locali del lavoro

Dimensione locale e competitività

dell'Italia sui mercati internazionali

Argomenti, n. 22, edizione 2002

pp. 224; € 20,00

ISBN 88-458-0729-0

PRODOTTI CENSUARI

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura

sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

1 fascicolo nazionale;

1 fascicolo regionale;

tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle

abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 88-458-1069-0

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2004

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2004, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ed appartenenti alle seguenti collane: *Annuari*, *Argomenti*, *Informazioni*, *Metodi e norme*, *Monografie regionali* ed *Annali di statistica*. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2004, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero ed i censimenti. L'abbonamento all'area *Generale*, infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del "Rapporto annuale". Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2002 e l'elenco 2003 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2002 e 2003.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali ed internazionali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Le librerie

Le principali pubblicazioni possono essere ordinate presso le seguenti librerie.

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

TORINO - Libreria degli Uffici
Corso Vinzaglio, 11 - Tel. 011/531207
TORINO - Ebsco International Inc.
Casella Postale 2234 - Tel. 011/2876806
TORINO - Levrotto e Bella
Corso Vittorio Emanuele II, 26
Tel. 011/832535
BIELLA - Libreria Rubik S.n.c.
Via Palazzo di Giustizia, 17
Tel. 015/21409
CUNEO - Libreria L'Ippogrifo S.a.s.
P. Europa, 3 - Tel. 0171/67331
NOVARA - Libreria Pirola
Via A. Costa, 32 - Tel. 0321/626764
VERCELLI - Libreria Gnoato Luigi
Via Balbo, 17/a - Tel. 0161/253602
AOSTA - Cartolibreria Dunoyer
Via Trottechien, 35/b - Tel. 0165/236765

LOMBARDIA

MILANO - Libreria concessionaria istituto poligrafico zecca dello stato S.r.l.
P.zza Duomo, 21 - Tel. 02/865236
MILANO - Libreria Sole 24 ore S.p.A.
Via Cavallotti, 16 - Tel. 02/76021347
MILANO - Libreria Hoepli
Via Hoepli, 5 - Tel. 02/865446
MILANO - Libreria Egea
Via Bocconi, 8 - Tel. 02/58362029
MILANO - Internet Bookshop Italia S.r.l.
Via Privata Bergonzoli, 1/5
Tel. 02/28315990
BERGAMO - Libreria Enzo Rossi S.n.c.
Via C. Paglia, 17 - Tel. 035 247507
BRESCIA - Libreria Apollonio
Piazza Paolo VI, 15 - Tel. 030/48096
COMO - Cartolibreria Centrale Como
V.le Innocenzo XI 14/a - Tel. 031/3305311
MANTOVA - Libreria Adamo di Pellegrini
Corso Umberto I, 32 - Tel. 0376/320333
MONZA - Libreria Dell' Arengario
Via Mapelli, 4 - Tel. 039/322837
PAVIA - Clu
Via S. Fermo, 3/a - Tel. 0382/354732
SONDRIO - Libreria Valli
Via Mazzini, 44 - Tel. 0342/214385
VARESE - Pirola
Via Albuzzi, 8 - Tel. 0332/231386

VENETO

VENEZIA - Libreria Ca' Foscarina
Via Dorsoduro, 3246 - Tel. 041/5221323
PADOVA - Euganea Editoriale Com.ni S.r.l.
Via Roma, 82 - Tel. 049/657493
PADOVA - Gregoriana Libreria Editrice
Via Roma, 31 - Tel. 049/8758455
PADOVA - Libreria Progetto S.n.c.
Via Portello 5/7 - Tel. 049/665585
ROVIGO - Libreria Pavanello
P.zza Vittorio Emanuele, 2
Tel. 0425/24056
TREVISO - Galleria del libro S.a.s.
Corso del Popolo, 69 - Tel. 0422/543689
TREVISO - Libreria Canova
Via Calmaggione, 31 - Tel. 0422/546253
VERONA - Libreria Giuridica
Via Della Costa, 5 - Tel. 045/594250
VERONA - Libr. Giurid. Soc. Editoriale ARL
Via della Costa, 5 - Tel. 045/584250

FRIULI-VENEZIA GIULIA

UDINE - Coop. Libreria Universitaria
Via Gemona, 22 - Tel. 0432/295447
UDINE - Libreria R. Tarantola di G. Tavoschi
Via Vittorio Veneto, 20 - Tel. 0432/502459
PORDENONE - Libreria Minerva
V.le delle Acque - Tel. 0434/520355
TRIESTE - Libreria Goliardica
Via F. Severo, 147 - Tel. 040/568668

LIGURIA

GENOVA - Libreria Giuridica
Galleria Enrico Martino, 9 - Tel. 010/565178
GENOVA - Libreria F.lli Bozzi
Via Cairoli - Rosso, 2 - Tel. 010/2461718
SANREMO - Punto Ufficio
V.le della Repubblica, 38/40
Tel. 0184/508892
SAVONA - Libreria G. B. Moneta
Via Venezia, 16/r - Tel. 019/823895

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA - Libreria Novissima
Via Castiglione, 1/c - Tel. 051/232329
BOLOGNA - Libreria Bonomo di A. Zama
Via Zamboni, 26/A - Tel. 051/2968469
BOLOGNA - Le novità del diritto - Libreria Giuridica di Mauro Bortolini
Via delle Tovaglie, 35/A - Tel. 051/3399048
BOLOGNA - Libreria Giuridica Edinform
Via Ercole Nani, 2/A - Tel. 051/6415580
CESENA - Libreria Bettini S.a.s.
Via Vescovado, 5 - Tel. 0574/21634
FERRARA - Libreria Pasello C.
Via Canonica 16/18 - Tel. 0532/206431
FORLÌ - Libr. Univers. Giuridica Cappelli
Via Lazzaretto, 51 - Tel. 0543/34419
GRANAROLO DELL'EMILIA - L.S. di Lanfranco & Sciacca S.n.c.
Via Badini, 17 - Tel. 051/768165
PIACENZA - Libreria Internaz. Romagnosi
Via Romagnosi, 31 - Tel. 0523/338474
SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
Maggioli Editore S.p.A
Via del Carpino, 8/10 - Tel. 0541/626727

TOSCANA

FIRENZE - Libreria Licosa
Via Duca di Calabria, 1/1 - Tel. 055/64831
FIRENZE - Libreria del Porcellino S.r.l.
Piazza del Mercato Nuovo, 6-7-8 R
Tel. 055/212535
AREZZO - Libreria Pellegrini
Via Cavour, 42 - Tel. 0575/22722
FIESOLE - Casalini Libri
Via Benedetto da Maiano, 3
Tel. 055/50181
LUCCA - Libreria Sestante
Via Garibaldi, 137/139 - Tel. 0583/496487
PRATO - Libreria Gori
Via Ricasoli, 26 - Tel. 0574/23354

MARCHE

MACERATA - Di Linea Ufficio
Via Roma, 60 - Tel. 0733/263931

LAZIO

ROMA - Libreria Internaz. E. Gremese
Via Cola di Rienzo, 136 - Tel. 06/3235367
ROMA - Libreria Gabi
Via Gabi, 30/A - Tel. 06/70452498
ROMA - La Sapienza S.a.s.
Viale Ippocrate, 158 - Tel. 06/4452786
CIVITAVECCHIA
Galleria del Libro di S. Torri
Via Traiana, 20 - Tel. 0766/23336
RIETI - Magiq 32 Omnium
Via delle Orchidee, 4 - Tel. 0746/271838

ABRUZZO

L'AQUILA - Libreria Colacchi S.n.c.
Via A. Bafile, 17-19 - Tel. 0862/25310
CHIETI - Libreria De Luca
Via Asinio Herio, 21 - Tel. 0871/330261
SULMONA - Ufficio In
Circonvallazione Occidentale, 10
Tel. 0864/52743

CAMPANIA

NAPOLI - Legislativa di Majolo
Via T. Caravita, 30 - Tel. 081/5521954
ARIANO IRPINO - Libr. La Cartocontabile
Via Cardito, 3 - Tel. 0825/824110
SALERNO - Libreria Professionale Lecce
Via Guercio, 287 - Tel. 089/796230

CALABRIA

REGGIO DI CALABRIA
Agenzia Editoriale Falzea S.a.s.
Viale Calabria, 60/68 - Tel. 0965/55042
REGGIO DI CALABRIA
Libreria Scientifica
Corso Garibaldi, 154 - Tel. 0965/332279
COSENZA - Agenzia edit.le Percacciuolo
Piazza Zumbini, 66 - Tel. 0984/33260
COSENZA - Libreria Domus Universitaria
Corso Italia, 74-84 - Tel. 0984/36910

SICILIA

CATANIA - Libreria La Cultura
Piazza Vittorio Emanuele, 8/9
Tel. 095/316367
CATANIA - Libreria Essegici S.a.s.
Via F. Riso, 56/60 - Tel. 095/430590
CATANIA - Libreria Cefat
P.zza Roma, 18/20 - Tel. 095/437480
MESSINA - Libreria Bonanzinga
Via dei Mille, 110 - Tel. 090/718551
MESSINA - Libreria C.I.O.F.A.L.O.
di N. Crapanzano
Piazza Municipio, 37 - Tel. 090/675311

SARDEGNA

CAGLIARI - La Nuova Libreria dei F.lli Cocco
Via Dante 21/a - Tel. 070/487214
CAGLIARI - Nuova F.lli Dessi di Mario S.r.l.
Via Dante, 100/b - Tel. 070/402645
NUORO - Novecento S.r.l.
Via Manzoni, 35 - Tel. 0784/37590
OLBIA - Libreria Giuridica
Via Galvani, pal. 34 - Tel. 0789/57075
ORISTANO - Libreria Mario Canu
Corso Umberto, 19 - Tel. 0783/78723
SASSARI - Mille Libri
Via dei Mille, 11/b - Tel. 079/200230

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di Statistica della Comunità Europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5240762 Fax 080/5213856

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132304

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120510/12 Fax 085/421651

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti ed Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

Sono a disposizione dell'utenza due sale di consultazione: sala per ricerche veloci al piano terra (lunedì-venerdì ore 9.00-13.00); sala studio al secondo piano (lunedì-venerdì ore 9.00-18.00)

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano terra da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00